

# Valutazione del Sistema di Qualità'

## 1. Sistema di AQ a livello di ateneo

### 1. Sistema di AQ a livello di ateneo

#### PREMESSA

L'Università Campus Bio-Medico di Roma (UCBM) è una Università non statale fondata nel 1993, per iniziativa dell'Associazione Campus Bio-Medico e della Campus Bio-Medico S.p.A. e per il numero di studenti iscritti può essere registrata tra i piccoli Atenei non statali. L'Ateneo promuove strutture integrate d'insegnamento, ricerca e assistenza sanitaria, perseguendo come fine principale delle proprie attività il bene della persona. Offre allo studente un'esperienza formativa finalizzata alla sua crescita culturale, professionale e umana, proponendo l'acquisizione di competenze in spirito di servizio. Promuove il sapere, l'interdisciplinarietà delle scienze e la ricerca in tutti gli ambiti che concorrono al bene globale della persona.

Il D.M. n. 987 del 12 dicembre 2016 ha sancito una sostanziale revisione del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione, Accreditemento), completata con la pubblicazione da parte dell'ANVUR delle "Linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari" del 10 agosto 2017 e con la riformulazione dei giudizi di accreditamento già emessi (in applicazione dell'art. 10, comma 2 del D.M. 987/2016). A seguito della rimodulazione dei giudizi già emessi, all'Ateneo è stato riconosciuto un giudizio di accreditamento "Soddisfacente" (corrispondente al livello "C" indicato dall'art. 3, comma 3, del D.M. n. 987/2016).

Tale risultato riconosce l'impegno e conferma le scelte di fondo compiute ma evidenzia anche, pur essendo presenti aree valutate in maniera positiva, alcune aree sulle quali intervenire per raggiungere pienamente gli obiettivi identificati.

Successivamente alla pubblicazione del D.M. 1154/2021 che ha definito, nell'allegato C, gli ambiti di Valutazione, e successivamente ad una serie di consultazioni pubbliche, l'ANVUR ha pubblicato il Modello AVA 3 con i Requisiti, le linee guida e gli altri strumenti (schede di valutazione, etc).

Il Nucleo di Valutazione (NdV) quindi, redige la propria Relazione annuale ai sensi degli artt. 12 e 14 del D. Lgs. 19/2012 e sulla base delle indicazioni operative che l'ANVUR ha espresso nelle Linee Guida 2024 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione approvate con delibera del Consiglio Direttivo n. 70 del 4 aprile 2024 e formulate sulla base dei requisiti dell'allegato C del D.M. 1154/2021.

La Relazione 2024 del NdV si articola su due sezioni:

1. Valutazione della Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca;
2. Raccomandazioni e suggerimenti.

Si ricorda che la valutazione sul funzionamento complessivo del sistema di gestione della performance è riservata esclusivamente alle Università statali.

Occorre inoltre ricordare che la sezione relativa alla rilevazione delle opinioni degli studenti è stata già approvata dal NdV nella riunione del 30 aprile 2024 e caricata sulla piattaforma Cineca dedicata ai Nuclei.

La presente Relazione riguarda il sistema di AQ a livello di Ateneo (Ambiti A, B, C, D, E), a livello dei Corsi di Studio (Ambito D.CDS), dei Dottorati di Ricerca (Ambito D.PHD), dei Dipartimenti (Ambito E.DIP) e infine riporta raccomandazioni e suggerimenti.

Dal 27 al 31 maggio 2024 l'Ateneo ha ricevuto la visita di accreditamento periodico da parte della Commissione di Esperti Valutatori (CEV) nominati dall'ANVUR.

Al momento della redazione della presente Relazione l'Ateneo ha ricevuto la Relazione preliminare il cui contenuto, in termini di raccomandazioni e condizioni, sarà preso in considerazione.

#### PRIMA SEZIONE- VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEEO E DEI CORSI DI STUDIO E DEI DOTTORATI DI RICERCA

In questa sezione della Relazione, in accordo con le indicazioni di ANVUR (cfr. Linee Guida 2024 per la Relazione annuale dei Nuclei di valutazione), sono prese in considerazione le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della

Qualità negli Atenei e le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio in Medicina e Chirurgia (LM-41), i cui requisiti di qualità sono articolati per le Sedi (Ambito A, B, C, D, E), per i Corsi di Studio (D.CDS), per i Dottorati di Ricerca (D.PHD) e per i Dipartimenti (E.DIP).

In tal senso il NdV fornisce un contributo al processo di AQ, di cui la visita istituzionale rappresenta il momento centrale, secondo quanto stabilito dalle linee guida europee (ESG, 2015).

Anche se ad oggi l'Ateneo e di conseguenza il NdV hanno ricevuto solo la Relazione preliminare in questa sezione verrà sviluppata una valutazione basata sull'analisi sistematica di tutte le fonti informative disponibili, compresa l'autovalutazione inserita nella Piattaforma di accreditamento ANVUR, in funzione delle osservazioni riportate dalla Relazione preliminare della CEV.

Quindi saranno valutati, dopo una attenta analisi di tutta la documentazione disponibile, il:

- sistema di AQ a livello di Ateneo;
- sistema di AQ per la didattica a livello dei CdS;
- sistema di AQ per la didattica e la Ricerca svolta dai dottorandi a livello di Corsi di Dottorato di Ricerca;
- sistema di AQ per la Ricerca e Terza Missione a livello di Dipartimento;
- strutturazione dell'attività di monitoraggio dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con riferimento alle eventuali audizioni;
- modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti/dottorandi e se effettuata dei laureandi.

Inoltre, il NdV prenderà in considerazione gli indicatori di risultato previsti dall'allegato E del D.M. 1154/2021

#### 1. Sistema di AQ a livello di Ateneo

In questa sezione della Relazione, il NdV analizza lo stato di maturazione interna dell'AQ con riferimento ai requisiti degli Ambiti A, B, C, D ed E, tenendo esplicitamente conto delle iniziative, politiche e strategie, messe in campo a livello di Ateneo. Vengono inoltre descritte le relazioni tra NdV e i diversi attori dell'AQ, distinguendo tra strutture centrali per l'AQ (Presidio della Qualità, e strutture decentrate (Gruppo AQD dei CdS, Gruppo AQD della Ricerca, CPDS).

#### A. STRATEGIA PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo ambito si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche e strategie, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un sistema di Governance e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione, monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti e di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nelle decisioni degli organi di governo

La visione dell'Ateneo sulla qualità della didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale è declinata in diversi documenti pubblici; tra questi, sicuramente il più importante è lo Statuto che nel Titolo I (Disposizioni Generali) esprime la visione generale dell'Ateneo (art. 2) riguardo la didattica, la ricerca e la terza missione.

Nella sua autovalutazione l'Ateneo ha descritto chiara ed esaustiva i suoi principali portatori di interesse interni ed esterni. Le politiche e le strategie dell'Ateneo sono chiaramente descritte nel Piano Strategico 2024/2025. Il NdV prende atto che al momento in cui viene redatta la presente Relazione, l'Ateneo ha approvato il nuovo Piano Strategico (PS) che, come riportato nel documento di autovalutazione e dalla Raccomandazione formulata dalla CEV, è biennale, 2024/2025, in linea con il mandato residuo del Rettore.

Il NdV ricorda all'Ateneo che il Piano Strategico è il documento di programmazione che delinea la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi di ogni Ateneo e che pertanto rappresenta lo strumento funzionale alla gestione dell'Ateneo nel suo percorso di crescita e di miglioramento continuo.

L'attenzione che l'Ateneo aveva dimostrato nel monitoraggio del precedente Piano Strategico è stata apprezzata anche dalla CEV come Punto di Forza (PdF) all'interno del Punto di Attenzione (PdA) A.3.

Il NdV desidera sottolineare che il 10/07/2024 aveva ricevuto dal Responsabile del Servizio Rettorato, su indicazione del Rettore e dell'AD DG dell'Università, il PS 2024/2025 prossimo all'approvazione, al fine di ricevere eventuali osservazioni del NdV. Il PS è stato analizzato dal NdV durante la riunione del 05/09/2024. A seguito dell'analisi del documento ricevuto, il 06/09/2024 NdV aveva inviato all'Ateneo i suoi suggerimenti, che sono stati accolti dall'Ateneo, accuratamente valutati e opportunamente recepiti nel documento finale approvato in data 26 settembre 2024 dal Consiglio di Amministrazione UCBM. Il NdV, nel ribadire l'importanza di utilizzare la pianificazione strategica come strumento per la governance, incoraggia l'Ateneo a continuare sulla strada intrisa con il PS 2021/2023, invitando l'Ateneo ad una diffusione sempre più capillare e nello sviluppo di una cultura legata alla pianificazione strategica e al suo monitoraggio, finalizzati a raccogliere in maniera continua e sistematica informazioni sull'andamento dei diversi obiettivi stabiliti dall'Ateneo.

Facendo seguito alla raccomandazione espressa per il requisito R4.A.1 (Si raccomanda che l'Ateneo sviluppi in modo dettagliato e comunichi in modo evidente le proprie strategie per la terza missione e le declini in obiettivi

misurabili e concrete azioni di programmazione), il NdV prende atto, dalla lettura dei documenti strategici e dagli esiti delle audizioni dei diversi soggetti ascoltati nel corso degli anni, che la Terza Missione e Impatto Sociale, intesa come crescita sociale e promozione culturale, appartiene alla fisionomia di questo Ateneo che fin dalle origini ha cercato di realizzare attività di public engagement, cooperazione internazionale, workcamp di natura assistenziale per studenti e docenti nei Paesi in Via di Sviluppo, attività di volontariato nel quartiere, campagne di sensibilizzazione e divulgazione sanitaria, collaborazioni con istituti di scuola secondaria superiore nei programmi di alternanza scuola-lavoro, orientamento e divulgazione scientifica, ecc.. D'altra parte, l'Ateneo però è consapevole che occorre potenziare questa dimensione di "impatto" sociale, in una logica di maggiore coordinamento e diffusione delle molteplici attività che vengono realizzate. L'importanza che le attività di Terza Missione, e in particolare quelle relative all'Impatto Sociale, rivestono per l'Ateneo è evidenziata dalla nomina della Prorettrice all'Integrazione e all'Impatto Sociale e dalle nomine dei Delegati del Rettore al i) Public Engagement, ii) Inclusività, iii) Alumni e Famiglie, iv) Cooperazione Universitaria allo Sviluppo e al Volontariato, v) Campus Life, vi) Monitoraggio storico di qualità e impatto sociale. Inoltre, è stato nominato il Delegato per l'Assicurazione della Qualità della Terza Missione ed è stata istituita a gennaio 2024 la Scuola UCBM Academy per la formazione post-lauream.

Infine, l'Ateneo ha individuato l'Area strategica Terza Missione e Impatto Sociale come una delle macro-aree fondamentali all'interno del proprio Piano Strategico biennale.

Il NdV, nel ribadire l'importanza di utilizzare la pianificazione strategica come strumento per la governance, incoraggia l'Ateneo a continuare sulla strada impresa, ed apprezza il lavoro di monitoraggio svolto che ha valorizzato tutte le fasi del processo di strategica (Plan, Do, Check, Act), utilizzando tutte le potenzialità degli strumenti messi a disposizione.

In tal senso, il NdV invita l'Ateneo ad una diffusione sempre più capillare e nello sviluppo della cultura legata alla pianificazione strategica e al suo monitoraggio, finalizzati a raccogliere in maniera continua e sistematica informazioni sull'andamento dei diversi obiettivi stabiliti dall'Ateneo.

Il NdV inoltre sottolinea come l'Ateneo, seguendo i suggerimenti contenuti nelle precedenti Relazioni annuali, abbia definito un momento formale (riunione del SA) per la verifica annuale delle azioni programmate all'interno del Piano che ha consentito di individuare precocemente le eventuali criticità e i possibili interventi correttivi. La predisposizione di documenti di monitoraggio funzionali all'analisi dell'andamento degli obiettivi costituisce un efficace contributo al miglioramento della qualità dell'Ateneo.

L'Ateneo nel gennaio 2022 ha pubblicato il proprio Piano di Uguaglianza di Genere 2022-2024, presentando nel 2023 e nel 2024 i relativi Bilanci di Genere.

Il Piano di Uguaglianza di Genere delinea la visione strategica dell'Ateneo per la promozione e il raggiungimento di una piena parità di genere e si propone di valorizzare la piena partecipazione di tutte le persone alle attività dell'Ateneo. Così come per il Piano Strategico, il NdV ricorda all'Ateneo l'importanza del monitoraggio degli indicatori contenuti nel Gender Equality Plan affinché la redazione del documento non rimanga un semplice esercizio di stile, ma rappresenti uno strumento essenziale nella gestione dell'Ateneo.

Le azioni proposte nel piano testimoniano inoltre la volontà e lo sforzo di attuare i valori e i principi stabiliti nello Statuto dell'Ateneo ed espressi nella Carta delle finalità UCBM. D'altra parte, i principi e le finalità del GEP sono coerenti con lo Statuto dell'Ateneo e la Carta delle finalità UCBM

L'Ateneo ha chiaramente definito i compiti e le responsabilità degli Organi Accademici, delle Facoltà Dipartimentali e delle strutture didattiche nello Statuto, nel Regolamento Generale di Ateneo e nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Il NdV valuta efficace il modello organizzativo adottato dall'Ateneo sulla base delle sue specificità e in base anche all'adeguatezza delle risorse di personale docente e non docente a disposizione: in particolare il giudizio del NdV si basa sul riesame delle linee strategiche dell'Ateneo e dai Report pubblicati periodicamente dall'Area Ricerca. Di fatto l'organizzazione del Sistema di Governo è costruita anche in relazione alle dimensioni dell'Ateneo e permettendo una gestione delle attività armonica e coerente con i valori descritti al punto 2.3 del Piano Strategico 2024/2025 (Centralità e rispetto della persona ; Impegno e spirito di servizio; Accoglienza e ascolto; Conoscenza e competenza; Collaborazione e collegialità; Responsabilità; Fiducia; Integrità e rettitudine; Trasparenza)

Nella relazione 2023, il NdV, ha preso atto delle azioni di miglioramento intraprese dell'Ateneo attraverso la definizione della propria Catena del Valore secondo una logica di processo concretizzata nel Sistema Procedurale UCBM. Pertanto, si invita l'Ateneo a mantenere l'attenzione su questo importante aspetto.

Sul sito di Ateneo sono pubblicati il Codice Etico e la Carta delle Finalità. Sul sito Intranet (accessibile in rete locale) è pubblicato il Modello di Organizzazione, gestione e controllo con la matrice delle funzioni e l'organigramma.

Essendo un Ateneo non statale, non ha adottato un Piano della Performance secondo la normativa vigente; il NdV ha avuto modo di prendere visione nella Intranet dell'Ateneo del documento che descrive il processo di valutazione del personale docente e non docente (UCBM\_HR\_IO\_Valutazione\_sviluppo\_e\_incent\_del\_personale\_ver2.0). Il documento descrive le modalità attraverso le quali è gestito il processo di valutazione con l'obiettivo di esplicitare i meccanismi di funzionamento e le responsabilità organizzative, secondo logiche orientate a garantire l'efficacia, l'efficienza e la conformità dei risultati attesi.

La struttura organizzativa e gli attori del sistema di AQ sono descritti nel documento "Sistema di Assicurazione della

## B. GESTIONE DELLE RISORSE

In questo ambito si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

L'organico dell'Ateneo nel 2024, alla data in cui viene redatta la presente relazione, è composto da 194 docenti e 175 unità di personale tecnico-amministrativo.

I docenti di riferimento per l'offerta 2023/2024 sono 159 (di cui 3 stranieri) così distinti:

- 111 PO/PA
- 30 Ricercatori a tempo determinato lett.a
- 16 Ricercatori a tempo determinato lett.b
- 2 Ricercatori confermati

Rispetto all'organico in servizio in Ateneo al 1 marzo 2023 vi sono ulteriori 33 docenti non utilizzati come docenti di riferimento dell'offerta (125 su FD Medicina, 39 su FD Ingegneria, 28 su FD Stesh). Nessun docente a contratto è impiegato come docente di riferimento e, nonostante l'Ateneo stia aumentando il proprio potenziale formativo, non sono stati aperti piani di raggiungimento.

Inoltre, il NdV rileva come le politiche di Ateneo in merito al reclutamento del personale docente e ricercatore abbiamo consentito di raggiungere l'appartenenza a SSD di base e caratterizzanti del 89,7% dei docenti di riferimento (Indicatore ANVUR).

Il DID teorico totale per l'Ateneo per l'a.a 2023/2024 risulta di 20.520 ore così ripartite:

- 113 PO/PA a tempo pieno, ciascuno con un carico di 120 ore
- 6 PO/PA a tempo parziale, ciascuno con un carico di 80 ore
- 70 ricercatori a tempo determinato, ciascuno con un carico di 90 ore
- 3 ricercatori a tempo indeterminato, ciascuno con un carico di 60 ore
- il totale delle ore di docenza a contratto è pari a 6.156 ore (30% del totale attribuiti ai docenti in organico)

Il DID effettivo ammonta a 14.512, 50 ore, con una differenza di -6.007,50 ore.

L'indice di saturazione si ottiene come rapporto tra il DID effettivo e il DID teorico e attualmente è pari a:

- 0,71 per l'Ateneo
- 0,53 per la FD di Medicina e Chirurgia
- 1,15 per la FD di Ingegneria
- 0,88 per la FD Scienze e Tecnologie per lo sviluppo sostenibile e One Health

L'Indice di saturazione può essere spiegato anche attraverso l'Indicatore ANVUR (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) che per il 2023 è pari a 47,3%, inferiore alla media dell'area centro e alla media nazionale.

Inoltre, il NdV valuta positivamente il rapporto docenti personale tecnico amministrativo (pari a 1,1) e ritiene che l'Ateneo, in riferimento al proprio personale TA:

- si avvalga di criteri coerenti con le proprie politiche e strategie per quantificarne il fabbisogno (attraverso un continuo monitoraggio del fabbisogno effettuato anche attraverso la valutazione personale PTA) e le politiche per il reclutamento e la progressione delle carriere;
- promuova, sviluppi e monitori piani di formazione e sviluppo, generali e specifici, per tutto il personale tecnico amministrativo, a sostegno della didattica, della ricerca e della terza missione;
- promuova l'acquisizione di esperienze e competenze attraverso la mobilità internazionale.

Il NdV inoltre considera positivamente che l'Ateneo nel 2022 abbia aderito al progetto “Good Practice” coordinato da POLIMI, considerandolo uno strumento aggiuntivo per il monitoraggio della soddisfazione del personale docente e del PTA. Si apprezza in tal senso che l'adesione al progetto sia proseguita sia nel 2023 che nel 2024 e che ne siano stati utilizzati internamente le analisi dell'efficienza e dell'efficacia percepita.

Per quanto riguarda la pianificazione e la gestione delle strutture materiali (aule, biblioteche, laboratori, etc;) e immateriali (sistemi informatici etc;) (sotto ambito 3, 4 e 5) gli spazi di Ateneo (relazione 2023), l'Università Campus Bio-Medico di Roma dispone di una superficie lorda pari a circa 50.000 m2 di cui:

- Spazi Didattici: circa 6.000 m2;
- Ricerca: circa 3.000 m2;
- Spazi Studio e Biblioteca: circa 1.450 m2;
- Uffici Amministrativi e Didattici: circa 1.350 m2;
- Simulation Center: circa 410 m2
- Spazi Ristorazione: circa 2.350 m2.

Gli spazi destinati alla didattica, pari a circa 6.000 m2, sono quasi raddoppiati rispetto ai 2.780 del 2022 grazie all'apertura del nuovo Edificio CU.BO ("Cultural Box") dedicato esclusivamente alla didattica. Rapportati al numero di studenti iscritti (2925) 2023 in media nell'Ateneo vi sono circa 2 m2 per studente.

L'Ateneo dispone di un sistema per la gestione della prenotazione delle aule di tutte le sedi per lezioni, esami ed eventi tramite l'applicativo "Easy Room", che consente di razionalizzare l'uso delle aule e massimizzarne l'occupazione. La visualizzazione delle prenotazioni è visibile a tutti, mentre le prenotazioni sono riservate agli utenti abilitati.

In merito alla qualità degli spazi disponibili per gli studenti, il Presidio della Qualità coordina un processo annuale di miglioramento continuo fondato sulle segnalazioni raccolte dalle Commissioni Didattiche Paritetiche in base alla rilevazione dell'Opinione Studenti.

Il NdV, ha preso visione dei documenti "Gestione, Riqualificazione e Sviluppo del Patrimonio Immobiliare dell'Università Campus Bio-Medico di Roma" per gli anni 2021, 2022 e 2023. Nei documenti analizzati il NdV prende atto che l'Ateneo svolge una analisi critica delle risorse strutturali disponibili a livello di Ateneo, finalizzata ad una valutazione ex ante delle necessità future, e una pianificazione degli interventi di carattere straordinario finalizzati allo sviluppo, manutenzione o riqualificazione del patrimonio immobiliare, alla gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria, attuazione degli interventi di security fisica e logica. Il NdV invita l'Ateneo a mantenere attivo il monitoraggio affinché ogni pianificazione strategica venga assunta successivamente ad una attenta analisi delle strutture materiali e immateriali presenti nell'Ateneo.

#### **C ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'**

In questo ambito si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione

Nell'a.a. 23/24 non sono stati istituiti nuovi CdS nè sono state istituite nuove Scuole di Specializzazione.

#### **D QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI**

In questo ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale.

Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto), (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

L'Ateneo segue attivamente la progettazione e promuove l'aggiornamento dell'offerta formativa di CdS, anche attraverso le consultazioni delle parti interessate, le valutazioni ricevute da MUR, CUN, dalle Commissioni paritetiche e dal Nucleo stesso. I Dottorati di ricerca, la Scuola di Dottorato recentemente istituita sono impegnati a rispondere alle esigenze espresse dal contesto di riferimento nazionale e da quello internazionale. L'Ateneo che, terminata l'emergenza pandemica eroga solo didattica in presenza, per l'a.a. 2023/2024 ha una offerta formativa articolata su tre Facoltà Dipartimentali con sei corsi di laurea, cinque corsi di laurea magistrale e tre corsi di laurea magistrale a ciclo unico per un totale di quattordici Corsi di Studio.

Nel 2024 l'Ateneo ha inoltre offerto 4 corsi di dottorato di ricerca, di cui 1 dottorato di ricerca a carattere nazionale.

Il NdV in particolare apprezza il proseguimento nel 2023 e nel 2024 del progetto "Good Practice" per mantenere

*sotto stretto controllo le variabili che incidono sulla qualità dei servizi forniti, in particolare quelle che riguardano la soddisfazione degli utenti.*

---

# Valutazione del Sistema di Qualità'

## 2. Sistema di AQ a livello dei CdS

### 2. Sistema di AQ a livello dei CdS

#### 2. Sistema di AQ a livello di CdS

Il monitoraggio della qualità dei corsi di studio dell'Ateneo è svolto dal NdV in collaborazione con il PQA e viene condotto sia attraverso l'analisi dell'andamento degli indicatori di risultato resi disponibili da ANVUR, sia attraverso l'esame della documentazione relativa alle attività di monitoraggio annuale e di riesame ciclico dei CdS. Tutti i CdS dell'Ateneo hanno compilato le SMA.

Per l'analisi quantitativa il NdV ha utilizzato il sottoinsieme di indicatori suggeriti da ANVUR, individuando come riferimento il dato medio relativo agli atenei dell'area geografica di riferimento e prendendo in considerazione l'intera offerta formativa di I e II livello, che ammonta a 14 corsi di studio. Relativamente ai corsi di studio per i quali l'analisi degli indicatori evidenziava criticità diffuse, sono stati analizzati i commenti agli indicatori riportati nelle relative schede di monitoraggio allo scopo di valutare la qualità dei piani di azione e monitoraggio.

La metodologia utilizzata si basa sul confronto tra l'indicatore UCBM e l'indicatore di area nello stesso anno di riferimento (2023) e prevede l'utilizzo di celle colorate secondo il seguente criterio,

- Cella rossa: situazioni da monitorare - ovvero quelle in cui l'indicatore di Ateneo ha una performance peggiore rispetto all'area di riferimento;
- Cella gialla: situazioni in cui l'indicatore di Ateneo ha una performance leggermente inferiore rispetto all'area di riferimento con una variazione massima del 5%. Questa casistica vuole segnalare un diverso andamento rispetto all'indicatore regionale ma non rappresenta situazioni di criticità;
- Cella verde: situazioni in cui l'indicatore di Ateneo ha una performance migliore rispetto all'area di riferimento regionale.

Le eventuali celle lasciate in bianco indicano che il valore dell'indicatore UCBM e il valore dell'indicatore di Area è lo stesso.

iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso

iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

iC14 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio

iC16bis Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

iC17 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio

iC19 Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

iC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

L'ANVUR, per ciascun indicatore, ogni tre mesi, fornisce sul "Portale per la qualità delle Sedi e dei CdS" i valori di benchmark riferiti ai CdS della stessa classe dell'Ateneo, nell'area geografica in cui insiste il CdS e in Italia. I dati rilasciati a luglio 2024 sono stati utilizzati dal NdV per effettuare le sue analisi - di seguito illustrate - mentre il PQA nelle sue linee guida ha previsto che i Gruppi di AQD per la realizzazione della SMA utilizzino i dati rilasciati a ottobre.

Il NdV ha proceduto all'analisi del set minimo di indicatori da analizzare ed approfondire nell'ottica di segnalare singoli CdS o gruppi di CdS che presentino criticità importanti.

Al fine di analizzare gli indicatori suggeriti dall'ANVUR, sono state inserite le seguenti tre tabelle che rappresentano i CdL, CdLM e CdLM a ciclo unico dell'Ateneo (Tabella 1, Tabella 2, Tabella 3).

Tabella 1: Indicatori per i Corsi di Laurea

Tabella 2: Indicatori per i Corsi di Laurea Magistrale

Tabella 3: Indicatori per i Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico

Per quanto riguarda la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), i valori di tutti i CdS

dell'Ateneo sono superiori rispetto alla media nazionale e questo rappresenta un'alta regolarità negli studi degli studenti UCBM. Il NdV invita comunque alcuni CdS a monitorare attentamente l'indicatore.

Osservando la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), si rilevano valori superiori rispetto all'area di riferimento per la maggior parte dei corsi.

Per l'indicatore "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS (iC14)" si registrano per quasi tutti i CdS valori superiori o in linea con la media nazionale ad eccezione del CdS in *Medicine and Surgery (LM-41)* per il quale il NdV invita il gruppo di AQD del CdS ad approfondire il dato.

Per l'indicatore iC16bis "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno" tutti i CdS sono al di sopra della media nazionale ad eccezione dei CdS in *Medicine and Surgery (LM-41)* e il CdS in *Tecniche di Radiologia Medica per immagini e Radioterapia (L/SNT3)* per i quali il NdV invita il gruppo di AQD del CdS ad approfondire il dato.

Osservando anche i dati relativi agli indicatori iC17 e iC22, è possibile affermare che complessivamente gli studenti hanno un percorso formativo regolare.

I valori relativi all'indicatore iC19 - Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata sono per quasi tutti i CdS al di sotto delle medie di riferimento. Come già precedentemente suggerito il NdV invita l'Ateneo a monitorare con attenzione questo Indicatore.

Per quanto riguarda gli indicatori iC27 e iC28 (Rapporto studenti iscritti su docenti complessivo e Rapporto studenti iscritti al primo anno su docenti degli insegnamenti del primo anno) relativi alla consistenza e alla qualificazione del corpo docente, la situazione che si rileva è abbastanza positiva con valori al di sotto o in linea con le medie di riferimento. Sono presenti però alcuni CdS in cui il valore dell'indicatore è di sopra della media nazionale. Tale situazione è probabilmente giustificata da una forte presenza del personale tecnico all'interno del CdS che collabora e supporta gli studenti durante il loro percorso formativo.

Il NdV, oltre agli indicatori suggeriti dalle linee guida dell'ANVUR, vuole porre particolare attenzione sull'andamento delle iscrizioni al I anno e ai risultati dell'internazionalizzazione (tabelle 4, 5, 6).

*Tabella 4: Indicatori per i Corsi di Laurea*

*Tabella 5: Indicatori per i Corsi di Laurea Magistrale*

*Tabella 6: Indicatori per i Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico*

L'indicatore iC00a evidenzia un andamento sostanzialmente in linea sia con indicatore macroregionale che con l'indicatore nazionale.

Trasversale a tutti i CdS è invece il dato negativo relativo all'internazionalizzazione (iC10, iC11 e iC12).

- 
- [Allegati-alla-sezione-2-della-Relazione-NdV2024-pdf](#)  
Tabelle con gli indicatori per la valutazione dei CdS

# Valutazione del Sistema di Qualità

## 3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

### 3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

#### *3 Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione*

*Il principale documento in cui sono racchiuse le strategie dell'Ateneo relativamente alla ricerca e alla terza missione è il Piano Strategico 2024 – 2025 al cui interno vengono declinati gli obiettivi strategici e operativi, completi di indicatori e target, al fine di perseguire il miglioramento continuo.*

*L'Ateneo ha individuato tra gli obiettivi strategici il consolidamento e lo sviluppo della ricerca interdisciplinare, di base, traslazionale e clinica; il potenziamento dell'internazionalizzazione e la formazione della ricerca al fine di stimolare e sostenere i ricercatori, soprattutto i più giovani; la promozione di iniziative di ricerca in collaborazione col mondo imprenditoriale e con le istituzioni del territorio, anche con una rilevanza internazionale.*

*Anche gli Obiettivi della Ricerca saranno monitorati attraverso l'analisi degli indicatori e dei target individuati nel Piano operativo e presentati in Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione.*

*Lo Statuto dell'Università Campus Bio-Medico di Roma e il Regolamento Generale di Ateneo individuano il CIR come la struttura interfacoltà dipartimentale di riferimento per la promozione e il sostegno delle attività di ricerca scientifica all'interno dell'Ateneo, in collegamento con le strutture operanti sul territorio, nel Paese ed a livello internazionale, e attribuiscono alla Direzione della Ricerca Universitaria (DRU) il compito di supervisionare il funzionamento del sistema di AQ della ricerca e di monitorare l'attività di ricerca delle Facoltà Dipartimentali con riferimento alle linee di indirizzo strategico.*

*La produzione scientifica dell'Ateneo viene presentata a tutti gli stakeholders che a vario titolo sono interessati alle attività di ricerca dell'Ateneo, attraverso il documento Research Yearbook redatto nel 2023 avendo come riferimento gli anni 2021 e 2022 – pubblicato sul sito istituzionale - in cui vengono descritte le principali attività ed i risultati di ricerca conseguiti nell'anno. Tale Annuario vuole fornire informazioni ai finanziatori e ai sostenitori esterni rendicontando le modalità di impiego delle risorse ed essere un utile strumento di autovalutazione della performance rispetto alla realtà interna ed esterna.*

*Dalla tabella 7 in cui sono riportati il numero di articoli pubblicati su rivista con Impact Factor (IF) e il numero medio articoli per docente negli ultimi 4 anni (2020, 2021, 2022, 2023), risulta evidente l'andamento crescente delle pubblicazioni e un andamento piuttosto costante del numero medio di articoli per docente nel quadriennio di riferimento.*

*--> Tabella 7: Numero articoli pubblicati in riviste con Impact Factor 2020 - 2021 – 2022 - 2023*

*Inoltre, l'Area Ricerca predispose e condivide il "Rapporto di aggiornamento sulla partecipazione ai bandi competitivi, sulla raccolta di finanziamenti per la ricerca e sulle attività di valorizzazione ricerca" che riporta con l'ausilio di diverse rappresentazioni grafiche l'andamento dei bandi, dei progetti di ricerca e dei corsi di dottorato. Da tale Rapporto è possibile ottenere il confronto tra il numero di progetti di ricerca presentati nel periodo 2020-2023.*

*--> Grafico 1 – Numero progetti presentati su bandi competitivi 2020- 2023*

*Volendo osservare l'andamento dei progetti presentati dall'Ateneo e quelli ammessi a finanziamento, è stata inserita la tabella 8 – fornita dall'Area Ricerca - che riporta i risultati ottenuti nel periodo 2020 - 2023.*

*--> Tabella 8: Partecipazione dell'Ateneo a bandi competitivi 2020 - 2023*

*--> Tabella 9: Partecipazione dell'Ateneo a bandi competitivi 2020 -2023*

*Tutti questi dati confermano che l'attività di "Ricerca" è ben consolidata e adeguatamente monitorata.*

*Il 31 ottobre 2023, rendendo operative le Linee Guida emesse con Decreto Ministeriale 998/2023, è stato inoltre pubblicato da ANVUR il bando per la nuova VQR riferita al periodo 2020-2024 ([https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/10/Bando-VQR-2020-2024\\_31ottobre.pdf](https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/10/Bando-VQR-2020-2024_31ottobre.pdf)). In questo nuovo ciclo di valutazione sono stati modificati i criteri di conferimento per i prodotti di ricerca, e aggiunte alcune novità che in parte avranno impatto su UCBM, tra cui in particolare:*

*- Capacità di attrarre fondi da bandi competitivi internazionali;*

- Censimento e conferimento dei prodotti di ricerca dei dottorati del periodo 2017-2023 che hanno proseguito la carriera all'esterno dell'Ateneo nel periodo oggetto di valutazione, per la valutazione della qualità della formazione scientifica offerta dagli Atenei.

L'avvio delle attività relative alla VQR 2020-2024 è previsto per dicembre 2024 con la conferma del personale di ruolo in Ateneo al 1 novembre 2024, e proseguirà poi nel primo trimestre del 2025 con il conferimento dei prodotti di ricerca, dei casi di studio per la Terza Missione e delle informazioni relative ai proventi da bandi competitivi internazionali. La pubblicazione dei rapporti di valutazione è prevista per luglio 2026.

La particolare attenzione riservata ai Dottorati di Ricerca è dimostrata attraverso la valorizzazione dei percorsi formativi già esistenti e la creazione di nuovi su tematiche innovative e sfidanti. Relativamente ai dottorati di ricerca, l'Ateneo per il XXXIX ciclo ha rinnovato i suoi corsi di dottorato, ovvero il dottorato di ricerca in Sviluppo Sostenibile: Ambiente, Alimenti e Salute; il dottorato di ricerca in Bioingegneria, Scienze Applicate e Sistemi Intelligenti) ed il dottorato di ricerca in Scienze Biomediche Integrate e Bioetica.

Anche in accoglienza delle indicazioni del NdV sulla dotazione di un sistema strutturato per l'assicurazione di qualità della ricerca, il 1° settembre 2023 è stata istituita la Scuola di Dottorato, con la nomina di un Direttore e Vicedirettore. L'istituzione della Scuola di Dottorato ha lo scopo di favorire l'ulteriore sviluppo dei Corsi di Dottorato di Ricerca, di attuare un ampliamento dell'offerta formativa di terzo livello, nonché appunto quello di garantire una strategia condivisa con le Facoltà Dipartimentali implementando l'AQ dei Corsi di Dottorato attivi. Inoltre, l'Ateneo sta somministrando, al pari dello scorso anno, i questionari di valutazione per i dottorandi attraverso il gestionale SISVALDIDAT. Terminata la somministrazione i risultati saranno subito disponibili e potranno essere di supporto all'attività di monitoraggio.

--> Le tabelle riportano per i corsi di dottorato attivi nel XXXIX ciclo.

Il NdV osserva che presso l'Ateneo è attivo il corso di dottorato di ricerca in Intelligenza Artificiale (Dottorato Nazionale) (Artificial Intelligence, AI), PhD-AI, avente come tema centrale la trasformazione digitale della società, tale da dare impulso alla ricerca e all'innovazione industriale e sociale del paese. Il PhD-AI fa parte di una federazione di 5 Dottorati nel territorio nazionale nel campo dell'Intelligenza Artificiale. Ciascuno dei 5 dottorati è organizzato da una università capofila e da un ampio consorzio di università ed enti di ricerca. L'area di specializzazione dell'Università Campus Bio-Medico di Roma è Salute e Scienze della Vita.

Con l'introduzione del sistema AVA, il concetto di Terza Missione e Impatto Sociale è stato riconosciuto a tutti gli effetti come una missione istituzionale delle università, accanto alla didattica e alla ricerca e trasversale a tutte le attività.

Nello specifico, la Terza Missione e Impatto Sociale, a differenza delle attività di didattica e ricerca che sono doveri istituzionali di ogni singolo docente e ricercatore, è una responsabilità istituzionale a cui ogni Ateneo risponde in modo differenziato in funzione delle proprie specificità e delle proprie aree disciplinari.

L'aver dedicato un'area strategica alla Terza Missione e all'Impatto Sociale all'interno del Piano Strategico 2024-25, riflette la rilevanza e l'attenzione che l'Ateneo sta dedicando a questa tematica caratterizzata da una forte interazione diretta con la società. La strategia adottata dall'Ateneo mira a contribuire allo sviluppo della comunità e del territorio di riferimento complessivamente intesi attraverso l'impegno sociale, la divulgazione della cultura e la valorizzazione economica delle conoscenze. Si tratta quindi di attività dal perimetro ampio che riguardano quell'insieme di iniziative con una ricaduta sul territorio circostante e il rapporto tra Università e società orientato a valorizzare la ricerca, a trasferire conoscenza, a diffondere cultura e a sostenere la crescita economica del Paese. L'Attività di Terza Missione e Impatto Sociale è cresciuta in maniera esponenziale soprattutto negli ambiti più legati alla mission dell'Ateneo: il NdV sottolinea positivamente, tra i diversi indicatori del Piano Strategico, numero di brevetti depositati e spin-off attive (rispettivamente 3 e 8), l'aumento della raccolta della ricerca per conto terzi finalizzata alla valorizzazione della ricerca che ha raggiunto e superato 1.1 M€ nel 2023, il considerevole numero di corsi ECM erogati (85 nell'intero anno 2023), il numero di eventi finalizzati alla diffusione della ricerca, delle attività culturali e a tutela della salute, che sono stati rispettivamente 10, 42 e 19.

- [Allegati-alla-sezione-3-della-Relazione-NdV2024-Ricerca-TM-IS-pdf](#)

Grafici e Tabelle con gli indicatori per la valutazione della Ricerca Terza missione e Impatto Sociale

# Valutazione del Sistema di Qualità

## 4. Strutturazione delle audizioni

### 4. Strutturazione delle audizioni

#### 4.1. Struttura delle audizioni

*Il principale scopo dell'audizione è quello di verificare che l'Ateneo abbia un sistema di AQ per i CdS effettivamente conosciuto, condiviso, documentato e applicato da parte degli attori coinvolti. Attraverso le audizioni il NdV ha potuto verificare quanto dichiarato nei diversi documenti. Attraverso l'ascolto dei docenti, degli studenti e del PTA il NdV Le audizioni hanno l'obiettivo di verificare la presenza di buone pratiche o di punti di miglioramento.*

*Il NdV ha audito tutti i CdS dell'Ateneo, i Presidi delle tre Facoltà Dipartimentali, congiuntamente il Rettore e l'Amministratore Delegato/Direttore Generale, i responsabili dell'Area Economica Finanziaria e del Servizio Budget e Programmazione.*

*I Gruppi AQD auditi sono stati tutti disponibili nell'incontrare e nel confrontarsi con il NdV riportando le attività svolte durante l'anno e le iniziative intraprese nei confronti degli studenti. A tutti gli incontri ha partecipato anche il Presidente del Presidio della Qualità che tra i suoi compiti assicura la definizione e l'aggiornamento degli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ dell'Ateneo, il coordinamento e il supporto delle procedure di AQ a livello di CdS e di Facoltà Dipartimentale.*

*Gli audit – svolti secondo uno schema libero – hanno avuto l'obiettivo di approfondire gli ambiti di valutazione di AVA3 anche in vista della visita CEV del maggio 2024.*

---

# Valutazione del Sistema di Qualità'

## 5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2024)

### Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

#### 1. OBIETTIVI DELLA RILEVAZIONE

*La rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, disposta dalla Legge 370/99, rappresenta uno dei tanti e fondamentali aspetti del complesso processo di valutazione qualitativa delle attività di un Ateneo.*

*Con l'introduzione del sistema di Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento (AVA, DM 47/2013 e ss.mm.ii.) si è ulteriormente rafforzato il ruolo strategico delle valutazioni sulla didattica, considerate uno degli strumenti principali per esaminare – anche attraverso la misurazione dei livelli di soddisfazione - la qualità dei Corsi di Studio (CdS) e dei servizi di supporto. La rilevazione sistematica delle opinioni degli studenti è infatti parte integrante del Sistema di Assicurazione Qualità (AQ) degli Atenei ed è un requisito importante per l'accREDITAMENTO. In particolare, il sistema AVA prevede che il Nucleo di Valutazione (NdV) valuti l'efficacia della gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti da parte del Presidio della Qualità (PQA) e delle altre strutture di Assicurazione Qualità, individuando le situazioni critiche, anche a livello di singolo Corso di Studio, e valutando l'efficacia della presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ, delle Facoltà e dei Corsi di Studio soffermandosi anche sugli aspetti riguardanti le modalità di raccolta, analisi e restituzione dei dati.*

*Il Nucleo di Valutazione dell'Università Campus Bio-Medico di Roma ha tra i suoi componenti un rappresentante degli studenti proprio al fine di accrescere la rilevanza dello stesso all'interno del contesto universitario. Infatti, gli studenti sono chiamati ad una partecipazione attiva alla valutazione della qualità delle attività didattiche all'interno delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) e dei Gruppi di Assicurazione della Qualità dei CdS (Gruppi AQD).*

*La rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, oltre a costituire un adempimento a un obbligo di legge, è soprattutto un indispensabile strumento per raccogliere le loro percezioni in merito a:*

- organizzazione dell'attività didattica con particolare riferimento a carichi didattici, calendario delle lezioni e modalità degli esami, qualità dei materiali didattici forniti;*
- organizzazione delle lezioni (programmi d'insegnamento ed esercitazioni integrative, rispetto degli orari di lezione) e qualità didattica dei docenti (disponibilità, capacità di motivare, stimolare ed esporre gli argomenti);*
- livelli di conoscenza e di interesse rispetto a ciascun insegnamento fruito.*

*I principali obiettivi dell'indagine possono essere ricondotti a:*

- 1) utilizzo dei dati raccolti come primi elementi di riflessione sull'andamento dei Corsi di Studio;*
- 2) sensibilizzazione di docenti e studenti sull'importanza della rilevazione, che non deve essere considerata solo un obbligo formale, ma un importante riscontro sulla qualità dell'offerta formativa;*
- 3) rafforzamento della fiducia e del ruolo degli studenti nell'Istituzione «Università» in quanto vedono riconosciuta l'importanza della loro partecipazione attiva alla vita accademica e possono consolidare la convinzione dell'utilità della valutazione grazie anche all'estensione della diffusione dei risultati;*
- 4) individuazione dei fattori che facilitano od ostacolano il processo di apprendimento, attraverso adeguate analisi delle informazioni acquisite sull'efficacia delle attività didattiche e sull'adeguatezza delle infrastrutture (aule, laboratori, attrezzature, ecc.) messe a disposizione dall'Ateneo.*

*La compilazione on-line dei questionari da parte degli studenti, iniziata presso l'Ateneo nell'a.a. 2011/2012, agevola il processo di raccolta, lettura ed elaborazione dei dati con notevoli risparmi anche in termini di utilizzo degli strumenti cartacei e di impegno del personale che sovrintendeva le somministrazioni dei questionari in presenza. Si vuole precisare che comunque il questionario sulla didattica comprende le domande richieste dall'Agenzia Nazionale di Valutazione dell'Università e della Ricerca (ANVUR) oltre a quelle stabilite e approvate dalla governance dell'Ateneo.*

*L'Ateneo dall'a.a. 2022/2023 ha aderito al progetto GOOD PRACTICE del Politecnico di Milano (POLIMI) somministrando al personale tecnico amministrativo (PTA), ai docenti, dottorandi e assegnisti di ricerca (DDA) e agli studenti (STU) il questionario formulato da POLIMI con l'obiettivo di misurare e comparare la performance dei servizi amministrativi e di supporto delle università aderenti al progetto.*

*Quindi per gli studenti è stato sostituito il questionario sulla Vita Universitaria, che aveva lo scopo di monitorare i servizi offerti oltre ad alcune caratteristiche proprie dell'Ateneo con il questionario delle GOOD PRACTICE.*

*Inoltre dall'a.a. 2022/2023 l'Ateneo ha somministrato il questionario ai dottorandi secondo le indicazioni fornite dalle linee guida ANVUR.*

*Inoltre nel mese di maggio 2023 la Facoltà di Scienze e Tecnologie per l'Uomo e l'ambiente ha mutato nome in Scienze e Tecnologie per lo Sviluppo Sostenibile e One Health, e il Corso di laurea magistrale in Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile ha cambiato l'afferenza passando dalla Facoltà Dipartimentale di Ingegneria alla nuova Facoltà Dipartimentale.*

*L'opinione dagli studenti risponde all'obiettivo di migliorare complessivamente la qualità delle attività didattiche e i servizi offerti dall'Ateneo tenendo in debita considerazione gli aspetti che più incidono sulla loro soddisfazione in qualità di primi e principali portatori di interesse.*

*La raccolta e l'analisi critica dei dati costituiscono infatti strumenti indispensabili per il monitoraggio ed un eventuale ri-orientamento dei processi formativi e dei servizi in atto proprio sulla base delle osservazioni, ritenute valide e realizzabili, da chi per primo ne fruisce.*

*Infine, si fa presente che la seguente Relazione sulle opinioni degli studenti è in linea con le indicazioni delle Linee Guida per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione dell'ANVUR.*

---

## **Modalità di rilevazione**

### **2. MODALITÀ DI RILEVAZIONE**

#### **2.1 Organizzazione della rilevazione**

*L'Università Campus Bio-Medico di Roma somministra agli studenti differenti tipologie di questionario: un questionario sulla didattica, che comprende tutte le domande previste dall'ANVUR ed alcune proposte dall'Ateneo, il questionario sulle GOOD PRACTICE, che dall'a.a. 2022/2023 sostituisce il questionario sulla vita universitaria, un questionario per i laureandi gestito dal Consorzio Almalaurea che viene somministrato al termine del percorso di studi e il questionario dottorandi.*

*Si precisa che i questionari sulla didattica e per i dottorandi vengono compilati dagli studenti nella propria area riservata ESSE3 in <https://didattica.unicampus.it/didattica/Home.do>*

*La valutazione sulle singole attività didattiche attraverso la compilazione del questionario della didattica (Legge 370/99) è collegata alla procedura di iscrizione agli esami di profitto.*

*Per ciascun insegnamento, lo studente compila il questionario dopo lo svolgimento almeno di due terzi delle lezioni e prima dell'iscrizione al relativo esame. Il Servizio Studi-Monitoraggio e Qualità invia in tempo utile, tramite e-mail, la comunicazione di inizio somministrazione dei questionari a tutti gli studenti. La valutazione riguarda soltanto gli insegnamenti previsti dal piano di studio per l'anno di corso in cui lo studente è iscritto. Nel caso di insegnamenti integrati che prevedono diversi moduli vengono somministrati più questionari di valutazione. Al fine di garantire l'anonimato, gli insegnamenti con meno di cinque questionari non vengono analizzati.*

*Dall'a.a. 2013/2014, i risultati dei questionari sulla didattica sono elaborati ed inviati dal Servizio al sistema SISVALDIDAT (spin-off dell'Università di Firenze). Nelle tabelle di SISVALDIDAT che raggruppano le risposte degli studenti ai questionari, come richiesto dall'Ateneo, viene riportata l'indicazione del titolare dell'insegnamento e quella del docente coordinatore del corso, a volte, titolare di una parte dell'insegnamento stesso. I risultati vengono presentati con quattro differenti livelli di aggregazione (Ateneo, Facoltà, Corso di Studio e singolo insegnamento) e pubblicati sul sito <https://sisvaldidat.it/HOME/> con accesso pubblico per i livelli di aggregazione: Ateneo, Facoltà Dipartimentale, Corso di studio.*

*A partire dall'a.a. 2020/2021 anche i risultati dei questionari di valutazione sulla vita universitaria sono elaborati tramite il Servizio Studi Monitoraggio e Qualità dal sistema SISVALDIDAT e pubblicati sul sito <https://sisvaldidat.it/HOME/> con accesso pubblico per i livelli di aggregazione: Ateneo, Facoltà Dipartimentale, Corso di studio.*

*Inoltre, l'Ateneo si è fortemente impegnato per semplificare la procedura di accesso al sistema SISVALDIDAT per i docenti che possono consultare i risultati dei questionari direttamente attraverso l'inserimento delle loro credenziali istituzionali.*

#### **2.2 Strumenti di rilevazione**

*Il questionario (Allegato 1) è costituito da 14 domande più i suggerimenti e una domanda aperta dove lo studente può rilasciare un proprio commento. Il questionario può essere compilato solo dagli studenti frequentanti in corso ed analizza il singolo insegnamento negli aspetti relativi all'organizzazione e alla docenza, riportando informazioni aggiuntive sulle modalità di svolgimento dell'esame e il grado di soddisfazione complessivo.*

*Le 14 domande sono ripartite nei seguenti macro-argomenti:*

*Studente (A) - sono richieste informazioni generiche allo studente che in ottemperanza a quanto previsto dalle norme e linee guida NON permette di individuare chi sta compilando il questionario;*  
*Programmi e testi (B) - sono rilevate le opinioni sull'adeguatezza del materiale didattico utilizzato, sulla completezza delle informazioni in merito agli obiettivi e al programma del corso;*  
*Docenti e lezioni (C) - sono rilevate le opinioni sulla regolarità dell'attività didattica, sulla reperibilità e sulla disponibilità del personale docente per necessità di chiarimenti o spiegazioni;*  
*Didattica (D) - sono rilevate le opinioni riguardo l'esposizione degli argomenti illustrati durante le lezioni e l'interesse che il docente riesce a suscitare nello studente verso la propria disciplina, sull'utilità delle attività didattiche integrative previste, sull'efficacia dell'attività dei tutor didattici, sull'interesse personale alla disciplina, nonché sul grado di soddisfazione globale nei confronti dell'insegnamento;*  
*Esame (E) - sono rilevate le opinioni riguardo la definizione delle modalità e delle regole per il sostenimento dell'esame.*

*A partire dall'a.a. 2022/2023 l'Ateneo ha aderito al progetto GOOD PRACTICE (GP) e quindi ha sostituito il questionario sulla vita universitaria con il questionario suggerito da POLIMI e integrate da alcune domande, che l'Ateneo considera specifiche per la propria realtà, del questionario sulla vita universitaria. Inoltre occorre specificare che il questionario GP per gli studenti è di fatto suddiviso in due questionari: uno per gli studenti del I anno, nel quale sono inserite domande sull'orientamento in entrata, e uno per gli studenti degli anni successivi nel quale invece le domande sull'orientamento in entrata sono sostituite da quelle sull'Internazionalizzazione e il Job placemnet. (Allegato 2).*

*Il Questionario per gli studenti del I anno è composto da 75 domande suddivise in:*

*Orientamento, Aule didattiche, Spazi studio, Laboratori, Comunicazione, Sistemi Informativi, Servizi di Segreteria, Servizi Bibliotecari, Diritto allo Studio, Tutorato, Vita universitaria, Percorso Formativo.*

*Il Questionario per gli studenti degli anni successivi al I è composto da 80 domande suddivise in:*

*Aule didattiche, Spazi studio, Laboratori, Comunicazione, Sistemi Informativi, Internazionalizzazione, Servizi di Segreteria, Servizi Bibliotecari, Diritto allo Studio, Servizi di Job Placement, Tutorato, Vita universitaria, Percorso Formativo.*

*Dall'a.a. 2022/2023 l'Ateneo ha implementato la somministrazione del Questionario relativo alla soddisfazione dei dottori di ricerca, secondo lo schema e le indicazioni di ANVUR.*

*L'Ateneo, inoltre, in collaborazione con il Consorzio Almalaurea, somministra ai laureandi un questionario per recepire le loro opinioni a conclusione della loro esperienza formativa con l'obiettivo di migliorare le generali condizioni di studio offerte e incentivare un costante feedback sulla loro soddisfazione. Tali opinioni costituiscono un incentivo a proseguire e rafforzare l'attività dell'Ateneo sulla strada dell'innovazione e della qualità dei suoi Corsi di studio. Come per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, anche per l'indagine "Profilo dei laureati", i risultati emersi costituiscono elementi di grande utilità per evidenziare le buone pratiche da valorizzare e le criticità che ancora persistono nell'offerta formativa aiutando tutti gli attori interessati ad individuare le opportune azioni correttive da intraprendere.*

*Questa rilevazione è affiancata anche dall'indagine sulla condizione occupazionale dei laureati ad uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo al fine di monitorare la qualità del loro percorso formativo anche successivamente alla loro esperienza universitaria soprattutto in relazione alle competenze e conoscenze acquisite e applicate nell'ambito lavorativo.*

### *2.3 Metodologia della rilevazione*

*Gli studenti esprimono il livello di soddisfazione attraverso un questionario di gradimento accessibile dalla loro area web riservata. La valutazione, che in accordo con la normativa vigente avviene in forma anonima, riguarda soltanto gli insegnamenti previsti dal piano di studio per l'anno di corso a cui lo studente è iscritto. Per gli insegnamenti integrati (formati da più moduli), il CdS stabilisce quali moduli è possibile valutare. L'apertura dei questionari sulla didattica per ciascun insegnamento avviene dopo lo svolgimento di almeno due terzi delle lezioni e il Servizio Studi-Monitoraggio e Qualità comunica, tramite e-mail, l'inizio della somministrazione dei questionari a tutti gli studenti e agli Organi Accademici.*

*Si precisa che al fine di garantire l'anonimato delle rilevazioni vengono elaborati dal sistema solo i questionari degli insegnamenti per i quali sono state raccolte almeno 5 rilevazioni, non considerando significativi, in caso contrario, i dati raccolti.*

*A livello di tempistiche, si vuole ricordare che – come da indicazioni ANVUR - l'accesso e la relativa compilazione dei questionari sulla didattica è possibile:*

- fino al 30 settembre per gli insegnamenti del I semestre;*
- fino al 28 febbraio dell'anno successivo per gli insegnamenti annuali e del II semestre.*

*I questionari GP viene somministrato secondo il calendario concordato con POLIMI nei mesi di maggio e giugno.*

*Il questionario relativo alla soddisfazione dei dottori di ricerca viene è stato somministrato ad ottobre.*

*A livello metodologico, i questionari sulla didattica e sulla soddisfazione dei dottori utilizzano la scala di Likert che risulta più comprensibile dal rispondente e in grado di assicurare un tasso di risposta più elevato in quanto utilizza quattro modalità bilanciate di risposta, ossia senza la posizione centrale, obbligando lo studente a prendere una posizione più netta anche nella parte intermedia. Come suggerito dall'ANVUR, i valori numerici attribuiti sono:*

- risposta 1 (decisamente no): punti 2,

- risposta 2 (più no che sì): punti 5,

- risposta 3 (più sì che no): punti 7,

- risposta 4 (decisamente sì): punti 10,

ritenendo che la “distanza” tra le due modalità centrali, espressione di un giudizio con valenza attenuata, sia - nella mente del rispondente - inferiore a quella tra le modalità stesse e le modalità estreme, espressione invece di un giudizio netto. La scala proposta presenta, tra l'altro, il vantaggio di riferirsi a un intervallo di valutazione (2 | 10) facilmente interpretabile.

I questionari GP invece utilizzano una scala da 1 a 6, dove 1 coincide con la risposta “per nulla soddisfatto” e 6 con la risposta “molto soddisfatto”. Poiché i risultati dell'indagine GP oltre ad essere inviati a POLIMI che li utilizzerà per la sua indagine, sono utilizzati dall'Ateneo per monitorare la soddisfazione circa i servizi offerti dall'Ateneo ai suoi studenti. Per poter pubblicare i risultati sulla piattaforma SISAVALDIDAT la scala da 1 a 6 è stata convertita in una scala da 1 a 10 attraverso una proporzione.

Anche i questionari sulla soddisfazione dei dottori di ricerca utilizzano la scala da 1 a 10.

Inoltre, l'Ateneo si avvale dei questionari e della metodologia del Consorzio AlmaLaurea per la rilevazione delle opinioni degli studenti laureandi e laureati. I questionari sono mutuati da quelli previsti dall'ANVUR secondo le schede 5 e 6 e sono gestiti da AlmaLaurea secondo modalità concordate con l'ANVUR.

Il questionario AlmaLaurea per i laureandi, che rileva la soddisfazione per il Corso di Studio concluso, viene somministrato prima della discussione della tesi o della prova finale ed è teso a valutare gli insegnamenti frequentati, le infrastrutture, il carico didattico, l'internazionalizzazione e la valutazione complessiva del percorso di studio. Le risposte ai diversi quesiti sono proposte con una scala a 4 possibili giudizi:

– Decisamente no,

– Più no che sì,

– Più sì che no,

– Decisamente sì.

## **Risultati della rilevazione/delle rilevazioni**

### **3. RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELLA DIDATTICA**

La somministrazione on-line del questionario della didattica è sicuramente la modalità che permette di raggiungere con più facilità tutti gli studenti e che assicura un alto livello di risposta e di affidabilità dei risultati. Quest'anno sono stati raccolti 47.024 questionari di valutazione della didattica (contro i 43.314 dello scorso anno) ripartiti tra le tre Facoltà Dipartimentali dell'Ateneo. Nello specifico: 5.229 per la Facoltà Dipartimentale di Ingegneria con quattro CdS (contro i 5.301 dell'anno precedente); 36.053 per la Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia con sei CdS (contro i 32.520 dell'anno precedente). In diminuzione i questionari compilati per la Facoltà Dipartimentale di Scienze e Tecnologie per lo Sviluppo Sostenibile e One Helth con 5.742, con quattro CdS (contro i 5.493 dell'anno precedente).

#### **4.1 Risultati dell'indagine GOOD PRACTICE**

La tabella 8 riporta le valutazioni medie a livello di Facoltà Dipartimentale e a livello di Ateneo per ciascun quesito del questionario proposto agli studenti. L'Ateneo dall'a.a. 2022/2023 aderisce al progetto delle Good Practice e quindi ha somministrato due questionari: uno per gli studenti del primo anno e un altro per gli studenti degli anni successivi. Inoltre l'Ateneo ha integrato i due questionari con le domande più significative utilizzate nel questionario sulla vita universitaria. Nelle Tabelle riassuntive i due questionari sono stati riuniti.

Complessivamente, le medie di Ateneo presentano valori con margini di miglioramento delineando un livello di gradimento poco sopra la sufficienza; in particolare, i valori più alti si rilevano per le domande che riguardano la sezione sull'orientamento (domande che però vengono somministrate solo agli studenti del I anno) e sulla pulizia e sicurezza degli ambienti.

I valori più critici riguardano i servizi agli studenti, in particolare l'internazionalizzazione, la segreteria studenti e le segreterie didattiche.

La tabella 9 presenta i dati aggregati a livello di singolo Corso di Studio messi a confronto con la media di Ateneo per ogni domanda del questionario. Come nota generale di lettura, si segnala che nelle tabelle sono evidenziate in rosso le celle che riportano valori inferiori, per più di 0,15 punti, al corrispondente valore medio di Ateneo, con sfondo bianco quelli il cui valore risulta uguale o minore di 0,14 punti e in verde quelle con valori superiori.

Ad una prima analisi sembrerebbe che i corsi di laurea delle professioni sanitarie della Facoltà Dipartimentali di Medicina e Chirurgia e il Corso di laurea in Scienze dell'Alimentazione e Nutrizione Umana presentano valori sopra

la media di Ateneo, ma è altresì vero che molti valori di Ateneo sono al disotto o al limite della sufficienza. Per uno studio più dettagliato e puntuale si è deciso di fornire un'analisi per tipologia di Corso di studio (Corso di laurea, Corso di laurea magistrale, Corso di laurea magistrale a ciclo unico); illustrando in tre tabelle distinte (tabelle 10, 11, 12) le elaborazioni presentate nella tabella 9.

#### *Corsi di Laurea dell'Ateneo*

Ad uno sguardo generale sui sei Corsi di laurea (tabella 10) si rileva che gli aspetti maggiormente premiati sono relative alle domande della sezione orientamento e sui servizi della Biblioteca.

Il NdV suggerisce all'Ateneo di prestare particolare attenzione al nuovo corso di laurea in Biomedical Engineering che presenta numerosi valori al disotto della sufficienza e al disotto della media di Ateneo.

I corsi di studio delle professioni sanitarie hanno giudizi tutti o quasi tutti al di sopra della media di Ateneo. In particolare il Corso di laurea in Tecniche di Radiologia medica per Immagini e Radioterapia ha la valutazione più alta (9,20) sulle domande relative all'internazionalizzazione. Per il corso di laurea in Infermieristica il valore più alto è legato alla domanda D39 (8,46) sulla segreteria studenti mentre quello più basso (5,33) è riferito alla domanda D69 sull'esperienza universitaria.

Per il Corso di laurea in Fisioterapia anche in questo caso i valori più alti sono riferiti agli spazi messi a disposizione per le attività laboratoriali mentre quelli più bassi sono riferiti alla comunicazione e ai sistemi informatici. Il corso di laurea in Ingegneria Industriale ha giudizi che presentano margini di miglioramento riguardo le domande che riguardano le aule messe a disposizione per le lezioni e l'esperienza universitaria.

Il Corso di laurea in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana, ha giudizi al di sotto della media di Ateneo per quanto riguarda l'internazionalizzazione.

Il generale si osserva che Fisioterapia, Biomedical Engineering e Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana presentano tutti valori al disotto della media di Ateneo per quanto riguarda le domande inerenti l'Orientamento in entrata.

#### *4.1.2. Corsi di Laurea Magistrale dell'Ateneo*

Osservando i valori dei cinque corsi di laurea magistrale (tabella 12) emerge che come nel caso dei questionari sulla didattica molti dei giudizi degli studenti sono al disotto della media di Ateneo. Il Corso di laurea magistrale in Ingegneria Biomedica in particolare, come nei questionari di valutazione della didattica, ottiene valutazione molto al disotto della media di Ateneo con giudizi negativi su praticamente tutte le domande del questionario. I giudizi migliori sono stati espressi dal Corso di laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari e Gestione di Filiera. In generale non sono positivi i giudizi sulle infrastrutture (aule, spazi studio e laboratori), sui sistemi informativi, e sulle segreterie (studenti e didattiche) e sul Job Service.

#### *Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico dell'Ateneo*

I corsi di laurea magistrale a ciclo unico afferiscono alla Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia e sono il corso di Medicina e Chirurgia, Medicine and Surgery e Medicine and Surgery MedTech.

La tabella 12 riporta i valori per ogni domanda del questionario da cui si evince che, come per lo scorso anno il corso di laurea magistrale in Medicine and Surgery, ottiene una valutazione, a volte significativamente, negativa per quasi tutti i quesiti relativi al questionario sulla vita universitaria.

Analogamente anche il Corso di laurea in Medicine and Surgery MedTech, accreditato nell'aa.a. 2022/2023, ottiene molti giudizi al disotto della media di Ateneo.

### **5. ANALISI DELL'OPINIONE DEI LAUREANDI**

La rilevazione dell'opinione dei laureati consente di avere una visione generale dell'esperienza universitaria avuta dallo studente. L'Ateneo recepisce le opinioni espresse dai laureandi con l'obiettivo di migliorare le condizioni di studio e accrescere la soddisfazione degli studenti.

Per tale rilevazione, l'Università Campus Bio-Medico si avvale del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea che redige annualmente il Rapporto sul Profilo dei laureati.

La XXV Indagine sul Profilo dei laureati 2022 ha coinvolto 77 Atenei e prende in considerazione 281.095 laureati nell'anno solare 2022. Il complesso dei laureati si articola come segue: 155.000 laureati di primo livello (che rappresentano il 55,2% del complesso dei laureati del 2019); 32.000 magistrali a ciclo unico (11,3%); 94.000 magistrali biennali (33,5%).

Nell'a.s. 2022 i laureati dell'Università Campus Bio-Medico sono stati complessivamente 556, di cui 241 laureati di primo livello, 193 laureati nei percorsi magistrali e 115 laureati nei corsi di studio a ciclo unico. Hanno compilato il questionario 537 laureandi con un relativo tasso di compilazione pari al 96,6%. La ripartizione per Corso di Studio è rappresentata nella tabella 13.

Dall'Indagine sul Profilo dei laureati 2022 è emerso che a livello generale il 50,1% dei laureati si dichiara decisamente soddisfatto dell'esperienza universitaria e un altro 42,5% risulta più che soddisfatto, ottenendo un'incidenza complessiva di soddisfatti dell'92,6%, in leggerissimo aumento rispetto alla scorsa rilevazione.

Il grafico 1 mostra il trend delle risposte sulla soddisfazione complessiva del Corso di Studio (corso di laurea, corso di laurea magistrale, corso di laurea magistrale a ciclo unico) dei laureati UCBM con i laureati complessivi negli ultimi anni. Si precisa che per valutare la soddisfazione complessiva del Corso vengono prese in considerazione le risposte: "Decisamente sì" e "Più sì che no".

Come si può osservare dal grafico, il dato relativo alla soddisfazione complessiva sui Corsi di Studio erogati

dall'Ateneo si mantengono negli anni sopra la media nazionale.

In questa occasione si vuole anche sottolineare i risultati più che positivi registrati sul quesito circa il rapporto con i docenti (con valori pari al 92,2%), e circa il rapporto con gli altri studenti (pari al 91,9%): anche in questo caso vengono prese in considerazione le risposte: "Decisamente sì" e "Più sì che no". Risulta anche elevata la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo (75,4%) anche se il trend è in flessione.

#### ANALISI DELL'OPINIONE DEI DOTTORANDI

L'Ateneo ha cominciato a somministrare i questionari dei dottorandi a settembre seguendo il modello e le indicazioni di ANVUR.

La somministrazione, l'elaborazione e la pubblicazione dei questionari è stata effettuata attraverso il sistema SISVALDIDAT a tutti i dottorandi iscritti ai Corsi di dottorando dell'Ateneo. I risultati sono stati presi in carico dalla Scuola di dottorato e dai singoli Corsi di Dottorato. L'Ateneo recepisce le opinioni espresse dai dottorandi con l'obiettivo di migliorare le condizioni di studio e accrescere la soddisfazione degli studenti.

Hanno risposto ai questionari il 43% dei dottorandi: essendo questa la prima somministrazione il NdV valuta positivamente il tasso di risposta anche se invita l'Ateneo a monitorare e migliorare il tasso di risposta.

In generale i risultati dei questionari evidenziano ampi margini di miglioramento. Alcuni risultati sono al di sotto della sufficienza.

#### 3.1 Risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica

Il questionario sulle opinioni degli studenti frequentanti è costituito da 14 quesiti che rilevano il livello di soddisfazione degli studenti sugli aspetti legati all'insegnamento, alla docenza e all'interesse nei confronti dell'attività didattica svolta.

Per una visione complessiva sull'opinione degli studenti sulla didattica dell'a.a. 2022/2023, le analisi sul questionario sono riportate in sequenza sia per le Facoltà Dipartimentali sia per i CdS utilizzando una rappresentazione tabellare che mira a facilitare il lettore nell'analisi dei dati.

Le valutazioni medie riportate nella tabella 1 a livello di Ateneo e di Facoltà Dipartimentale consentono anche un confronto con le valutazioni medie ottenute l'a.a. precedente.

L'andamento complessivo dell'Ateneo risulta essere migliorato rispetto allo scorso anno.

A livello metodologico vengono evidenziate in rosso le celle con i valori medi inferiori per più di 0,15 punti rispetto a quelli medi di Ateneo.

La tabella 2 specifica per la Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia pur evidenziando un lieve aumento dei valori medi di Facoltà rispetto all'a.a. precedente, evidenzia tuttavia, dei punti di attenzione per il Corso di laurea Magistrale di Medicine and Surgery i cui valori non solo significativamente al di sotto della media della Facoltà Dipartimentale, ma anche in diminuzione rispetto all'anno precedente. In particolare il valore minore è relativo al quesito D14 "Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?" con un valore pari a 7,68. E' inoltre significativo che per il nuovo corso di laurea magistrale in Medicine and Surgery MedTech, l'unico valore negativo sia relativo alla domanda D10 "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?".

Dalla tabella 2a specifica per la Facoltà Dipartimentale di Ingegneria si osserva una leggera diminuzione dei valori medi di Facoltà rispetto all'a.a. precedente anche se è necessario ricordare che lo scorso anno nella Facoltà Dipartimentale di Ingegneria afferiva il Corso di laurea magistrale in Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile mentre non era ancora attivato il Corso di laurea in Biomedical Engineering.

Il corso di laurea in Ingegneria Industriale presenta un solo valore al di sotto della media della Facoltà Dipartimentale che riguarda la domanda D9 "Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?" con un valore pari a 7,55.

Dalla tabella 2b specifica per la Facoltà Dipartimentale di Scienze e Tecnologie per lo Sviluppo Sostenibile e One Health si osserva un miglioramento dei valori medi di Facoltà rispetto all'a.a. precedente. I corsi di laurea osservano valori ben oltre la sufficienza ad eccezione del Corso di laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari e Gestione di Filiera. In particolare, il quesito D12 "E' complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?" è quello che ottiene il valori più basso

Per una visione complessiva dell'opinioni degli studenti di tutti i CdS dell'Ateneo, la tabella 3 mostra il confronto tra le valutazioni medie ottenute dai singoli Corsi di Studio con la media di Ateneo per ogni quesito.

Per una più immediata lettura, vengono colorati con sfondo rosso i valori sotto la media di Ateneo per più di 0,15 punti, con sfondo verde quelli sopra la media e con sfondo bianco quelli il cui valore risulta uguale o minore di 0,14 punti rispetto al valore medio di Ateneo.

Le medie inferiori a quelle di Ateneo sono oggetto di un'accurata analisi da parte dei Gruppi AQD dei CdS al fine di delineare le potenziali aree di miglioramento e individuare le possibili azioni correttive.

A livello globale, si rileva una situazione abbastanza soddisfacente in quanto tutti i CdS hanno valori ben oltre la sufficienza presentando per pochissimi quesiti valori al di sotto della media di Ateneo si rileva che il valore più basso registrato supera comunque il 7.

Ci sono però alcuni CdS che però richiedono però una maggiore attenzione in quanto riportano molti valori, se pur ben oltre la sufficienza, al di sotto della media di Ateneo. In particolare: tutti i Corsi di Studio della Facoltà Dipartimentale di Ingegneria, ad eccezione del Corso di laurea magistrale in Ingegneria dei Sistemi Intelligenti, tutti i Corsi di Studio della Facoltà Dipartimentale di Scienze e Tecnologie per lo sviluppo sostenibile e One Health ad eccezione del Corso di laurea magistrale in Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile. I Corsi di studio delle professioni sanitarie (Infermieristica, Fisioterapia e Tecniche di Radiologia) della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia ottengono tutti valori ampiamente sopra la media di Ateneo, così come il Corso di laurea magistrale in Medicine and Surgery MedTech. Gli altri due Corsi di laurea magistrale invece ottengono valori in linea con la media di Ateneo (Medicina e Chirurgia) se non anche ampiamente al di sotto (Medicine and Surgery).

*Analisi dell'opinione studenti a livello di Ateneo*

Sicuramente la diffusione della cultura della valutazione, che ha coinvolto tutti i CdS dell'Ateneo, ha contribuito positivamente al miglioramento della qualità della didattica e quindi, al contempo, del grado di soddisfazione degli studenti.

Per uno studio più dettagliato, si è deciso di fornire un'analisi per tipologia di Corso di Studio (Corso di laurea, Corso di laurea magistrale, Corso di laurea magistrale a ciclo unico) illustrando in tabelle distinte le elaborazioni presentate nella tabella 3.

Come nota generale di lettura, si segnala che nelle tabelle sono evidenziate in rosso le celle che riportano valori inferiori al corrispondente valore medio di Ateneo, in verde quelli che riportano valori superiori alla media di Ateneo e in bianco quelli con media uguale.

### 3.2.1. Corsi di Laurea dell'Ateneo

Nell'offerta formativa dell'Ateneo sono presenti cinque corsi di laurea, suddivisi nelle Facoltà Dipartimentali:

Facoltà Dipartimentale di Ingegneria

Corso di laurea in Ingegneria Industriale

Corso di laurea in Biomedical Engineering

Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia

Corso di laurea in Fisioterapia

Corso di laurea in Infermieristica

Corso di laurea in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia

Facoltà Dipartimentale di Scienze e Tecnologie per l'Uomo e l'Ambiente

Corso di laurea in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana

La tabella 4 mostra che la metà dei CdS mostrano un andamento decisamente soddisfacente con valori sempre superiori a 7.

Il valore più alto (8,82) è corrispondente al quesito D1 riferito al Corso di laurea in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia (Le informazioni sul corso (obiettivi didattici, esami, ricevimenti, didattica integrativa etc.) sono disponibili in forma chiara ed esauriente?)

In particolare, i corsi di laurea delle professioni sanitarie, Fisioterapia, Infermieristica e Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia, presentano tutti i valori sopra la media di Ateneo. I Corsi di laurea della Facoltà Dipartimentale di Ingegneria e di Scienze e Tecnologie per lo Sviluppo Sostenibile e One Health invece evidenziano nella sezione "Didattica" valori inferiori alla media di Ateneo.

### 3.2.2 Corsi di Laurea Magistrale dell'Ateneo

Nell'offerta formativa dell'Ateneo sono presenti cinque corsi di laurea magistrale, suddivisi in due Facoltà Dipartimentali:

Facoltà Dipartimentale di Ingegneria

Corso di laurea magistrale in Ingegneria Biomedica

Corso di laurea magistrale in Ingegneria dei Sistemi Intelligenti

Facoltà Dipartimentale di Scienze e Tecnologie per l'Uomo e l'Ambiente

Corso di laurea magistrale in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana

Corso di laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari e Gestione di Filiera

Corso di laurea magistrale in Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile

Si osserva dalla tabella 5 come quasi tutti i Corsi di laurea magistrale mostrano un andamento soddisfacente con valori sempre superiori a 7.

I corsi di laurea magistrali in Scienze e Tecnologie Alimentari e Gestione di Filiera e Ingegneria Biomedica presentano molti valori sotto la media di Ateneo. Il valore più basso si riferisce alla domanda D3 - Il materiale didattico consigliato dal docente sembra adeguato come supporto allo studio? con un valore pari a 7.40 per il Corso di laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari e Gestione di Filiera.

Il Corso di laurea in Ingegneria dei sistemi Intelligenti, ha tutti giudizi molto positivi.

### 3.2.3 Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico dell'Ateneo

Nell'offerta formativa dell'Ateneo sono presenti tre corsi di laurea magistrale a ciclo unico nella stessa Facoltà Dipartimentale:

*Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia*

*Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia*

*Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicine and Surgery*

*Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicine and Surgery MedTech*

*La tabella 6 riportano la situazione dei tre corsi di studio.*

*Il corso di studio magistrale in Medicine and Surgery evidenzia valori ampiamente al disotto della media di Ateneo anche se con valori superiori al 7.*

*Gli aspetti che gli studenti hanno valutato in maniera più positiva è la corrispondenza tra i temi affrontati a lezione con quelli indicati nel programma (D2) con un valore rispettivamente pari a 8.79 per il Corso di laurea in Medicine and Surgery MedTech e 8.18 per il Corso di laurea in Medicina e Chirurgia*

### *3.3 Suggerimenti guidati*

*Come richiesto dall'ANVUR, già nell'anno accademico 2015/2016, l'Ateneo aveva inserito anche i "suggerimenti guidati" all'interno del questionario per raccogliere le opinioni degli studenti oltre che la domanda a risposta aperta dove lo studente è libero di inserire commenti ed ulteriori suggerimenti personali. Si precisa che il questionario prevede la possibilità di selezionare più di una voce delle risposte proposte come suggerimenti.*

*Si riporta nella tabella 7 le percentuali di risposta degli studenti per i suggerimenti proposti a livello di Facoltà Dipartimentale. Complessivamente, è possibile affermare che per tutte le Facoltà Dipartimentali, i suggerimenti maggiormente selezionati da parte degli studenti sono relativi all'alleggerimento del carico didattico complessivo, al miglioramento della qualità del materiale didattico e all'incremento dell'attività di supporto didattico.*

*Il Nucleo di Valutazione invita i CdS a porre attenzione ai suggerimenti formulati dagli studenti rispetto all'organizzazione dei Corsi di Studio soprattutto in merito alla qualità del materiale didattico fornito e l'opportunità di dividerlo con un certo anticipo.*

*Il NdV inoltre suggerisce ai CdS, anche in fase di orientamento alla scelta del corso di studio e poi successivamente all'inizio di ciascun anno, di informare gli studenti circa le complessità del corso scelto e di capire al contempo le loro aspettative in termini di impegno didattico.*

- 
- [Tabelle-allegate-al-punto-3-pdf](#)

Tabelle allegate alla sezione

- [Tabelle-allegate-al-punto-3-1-pdf](#)

Tabelle allegate alla sezione

## **Utilizzazione dei risultati**

### **6. UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI**

*Lo strumento della valutazione delle opinioni degli studenti frequentanti sull'attività didattica ha il duplice vantaggio di far sentire gli studenti protagonisti della vita universitaria e di fornire ai docenti un mezzo per migliorare la qualità dell'offerta formativa.*

*È convinzione diffusa che per supportare i processi di Assicurazione della Qualità, i risultati della valutazione debbano essere condivisi e interpretati da tutti gli attori che, con ruoli, competenze e capacità di intervento diverse sono interessati ad essa. Tra gli obiettivi primari della valutazione si individua lo stimolo all'introduzione di una logica di miglioramento dei risultati nel campo della qualità della didattica, valorizzata anche dal processo di autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento che interessa tutto il sistema universitario.*

*L'autovalutazione da parte delle Facoltà Dipartimentali e dei singoli Corsi di Studio, sulla base delle osservazioni e delle opinioni espresse dagli studenti, risulta essere un'importante fonte per la stesura della Relazione annuale delle CPDS nonché per l'elaborazione della Scheda di Monitoraggio Annuale e dell'eventuale Rapporto di Riesame ciclico redatto da parte dei Gruppi di AQD.*

*Il NdV, con il supporto del Servizio Studi Monitoraggio e Qualità, analizza i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi per predisporre la presente relazione. I risultati sono altresì utilizzati dal NdV - in occasione delle audizioni - come materiale istruttorio per poter svolgere gli incontri con i Presidenti dei CdS e/o con i Gruppi AQD in modo proficuo e coerente. Inoltre, il NdV è fiducioso che le informazioni emerse dalla presente analisi possano consentire agli Organi di Governo di formulare valutazioni: sulla efficacia didattica dei docenti, sugli obiettivi della formazione e la conseguente definizione di programmi e risultati di apprendimento, sull'aggiornamento e sul livello dei contenuti disciplinari, sul coordinamento tra gli insegnamenti, nonché sull'adeguatezza delle risorse.*

#### **6.1 Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo**

*Al fine di migliorare la diffusione delle informazioni raccolte dal questionario, l'Ateneo – già da diversi anni - ha stabilito il grado di accesso ai dati a seconda del ruolo (delibera del Senato Accademico del 18 novembre 2015). In particolare, i risultati sul questionario della didattica sono resi disponibili con quattro differenti livelli di aggregazione: singolo insegnamento, Corso di Studio, Facoltà Dipartimentale, Organi di Ateneo. I risultati aggregati a livello Ateneo, Facoltà Dipartimentale e Corso di Studio sono pubblici e disponibili sul sito <https://sisvalidat.it/HOME/>.*

*Dallo scorso ogni docente può accedere al questionario del suo insegnamento tramite le proprie credenziali istituzionali.*

*Ruolo Visibilità /Accesso*

*Docente Singolo insegnamento*

*Presidente e Gruppo di AQD del Corso di Studio Tutti gli insegnamenti del Corso di Studio*

*Presidente, Giunta della Facoltà Dipartimentale, Commissione Paritetica Docenti-Studenti Tutti gli insegnamenti della Facoltà Dipartimentale*

*Presidente, Rettore, ProRettori, AD-DG, Senato Accademico, Presidio della Qualità, Nucleo di Valutazione Tutti gli insegnamenti dell'Ateneo*

*La novità di questo anno è rappresentata dalla pubblicazione sul sito SISVALDIDAT dei risultati sul questionario della vita universitaria aggregati a livello di Corso di Studio, Facoltà Dipartimentale e Ateneo e condivisi secondo il ruolo.*

*Ruolo Visibilità /Accesso*

*Presidente e Gruppo di AQD del Corso di Studio Corso di Studio*

*ProRettori, Presidente, Giunta della Facoltà Dipartimentale, Commissione Paritetica Docenti-Studenti Facoltà Dipartimentale*

*Presidente, Rettore, AD-DG, ProRettori, Senato Accademico, Presidio della Qualità, Nucleo di Valutazione Ateneo*

*Complessivamente, le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti risultano adeguate.*

*6.2 Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio*

*La presente relazione illustra e commenta la percezione degli studenti frequentanti sull'intero Ateneo e/o sulle Facoltà Dipartimentali e/o sui Corsi di studio illustrando l'opinione nei suoi caratteri generali. I Presidi delle Facoltà Dipartimentali e i Presidenti di CdS utilizzano la presente relazione al fine di avere una visione globale e complessiva dell'Ateneo ed approfondiscono le loro considerazioni attraverso la lettura dei risultati a livello di singolo insegnamento che può restituire la misura della percezione degli studenti per l'anno di riferimento, consentendo di apportare eventuali correttivi e verificare, grazie alla periodicità di tale indagine, la loro efficacia nel tempo. Il dettaglio dei risultati di ogni insegnamento consente a tutti i soggetti preposti al miglioramento della qualità della didattica di intervenire puntualmente laddove è possibile, di identificare le cause di eventuali criticità, apportando modifiche e correttivi specifici per ogni singola situazione critica. È pertanto necessario auspicare - nell'ottica del miglioramento continuo - una sempre più convinta coscienza "autovalutativa" della rilevazione al fine di renderla una reale occasione di crescita della qualità dell'offerta didattica proposta.*

*Nella Relazioni CPDS delle tre Facoltà Dipartimentali sono riportate le azioni intraprese relativamente alle proposte presentate l'anno precedente ed illustrati i relativi esiti. Tale azione di monitoraggio - supportata dalle indicazioni e dall'azione del Presidio della Qualità - presenta ancora dei margini di miglioramento.*

**Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati**

**PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA RELATIVAMENTE A MODALITÀ DI RILEVAZIONE, RISULTATI DELLA RILEVAZIONE E UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI**

**7.1 Rilevazione delle opinioni degli studenti - a.a. 2022/2023**

*L'analisi dei risultati delle rilevazioni consente di delineare un quadro generalmente positivo delle opinioni degli studenti, come risulta dall'analisi della documentazione a disposizione del NdV.*

*Con riferimento ai questionari sulla didattica, si suggerisce di cercare di mantenere il più possibile i questionari inalterati in quanto l'utilizzo di questionari standardizzati risulta funzionale alla raccolta di dati comparabili e la possibilità di osservare l'andamento negli anni è un elemento che contribuisce al monitoraggio complessivo.*

*Si propongono in sintesi i punti di forza e di attenzione per quanto riguarda le modalità, i risultati della rilevazione e*

la loro utilizzazione.

### MODALITÀ DI RILEVAZIONE

*Punti di forza:*

- *rilevazione on-line consente di evitare le fasi di stampa dei questionari, consegna e raccolta in aula ed elaborazione tramite lettura ottica con una conseguente diminuzione del numero di risposte nulle;*
- *riduzione dei tempi di elaborazione e pubblicazione dei risultati, in tal modo sia i Docenti che gli Organi di Governo possono usufruire dei risultati dell'indagine in tempi utili al fine di apportare misure correttive laddove se ne ravvisi la necessità;*

*Punti di attenzione:*

- *valutazione effettuata al di fuori dell'orario di lezione, in modo tale da consentire allo studente la scelta del momento più opportuno per eseguire la compilazione, a beneficio di una più serena e consapevole espressione del proprio giudizio, si è rilevata un elemento critico in quanto la compilazione del questionario diventa un requisito necessario per l'iscrizione all'esame eseguita in modo frettoloso;*
- *somministrazione del questionario per le attività didattiche annuali e del II semestre si conclude, come da indicazione dell'ANVUR, successivamente all'inizio delle lezioni del II semestre dell'anno successivo.*

### RISULTATI DELLA RILEVAZIONE

*Punti di forza:*

- *Molto soddisfacente il tasso di copertura complessivo dell'Ateneo;*

*Punti di attenzione:*

- *dall'analisi qualitativa dei dati, emerge trasversalmente alle Facoltà Dipartimentale delle aree di miglioramento sulla sezione della didattica.*

### UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

*Punti di forza:*

- *pubblicazione dei risultati on-line con accesso pubblico per livelli di aggregazione Ateneo, Facoltà Dipartimentale, Corso di Studi;*
- *accesso ai dati relativi al singolo insegnamento attraverso le credenziali istituzionali del docente.*
- *Analisi sistematica dei risultati da parte dei gruppi AQD che nella loro analisi si avvalgono anche delle linee guida redatte dal PQA (Linee Guida per la gestione delle segnalazioni e dei reclami degli studenti)*

*Punti di attenzione:*

- *necessità di adottare più efficaci modalità di feedback agli studenti dei risultati dell'indagine e delle iniziative intraprese, affinché aumenti la consapevolezza del ruolo fondamentale della loro opinione nella programmazione e nella gestione delle attività didattiche.*

### 7.2 Rilevazione delle opinioni dei laureandi

*Si propongono in sintesi i punti di forza e di attenzione emersi a livello di Ateneo dall'indagine condotta da AlmaLaurea sul Profilo dei laureati 2022.*

*Punti di forza:*

- *nel periodo 2014 – 2022 l'indice di soddisfazione complessivo registrato dall'Università Campus Bio-Medico è superiore alla media nazionale;*
- *di fronte alla possibilità di riscrivere all'Università, la percentuale di studenti che ripeterebbero la scelta dello stesso Corso di Studi nello stesso Ateneo è pari al 75,4%;*

*Punti di attenzione:*

- *nel periodo 2014 – 2022 l'indice di soddisfazione complessivo registrato dall'Università Campus Bio-Medico è in calo rispetto al trend nazionale in crescita*
- *di fronte alla possibilità di riscrivere all'Università, la percentuale di studenti che ripeterebbero la scelta dello stesso Corso di Studi nello stesso Ateneo continua ad essere in calo rispetto agli anni accademici precedenti.*

*Con riferimento alla somministrazione del questionario a laureandi e a laureati, l'utilizzo del canale AlmaLaurea semplifica sicuramente le operazioni e consente di avere una buona base di benchmarking; di contro l'elaborazione e la diffusione dei dati è gestita centralmente dal Consorzio con impossibilità di controllo da parte dell'Ateneo.*

### 7.3 Rilevazione delle opinioni dei dottorandi

*Si propongono in sintesi i principali spunti emersi da questa prima raccolta delle opinioni dei laureandi.*

- *La partecipazione all'indagine da parte dei dottorandi ha ampi margini di miglioramento ;*
- *I risultati evidenziano alcune aree con criticità evidenti.*

## Ulteriori osservazioni

### ULTERIORI OSSERVAZIONI

#### 8.1 Azioni intraprese dell'Ateneo

*La presentazione della Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti a.a. 2021/2022 in Senato Accademico è stata un utile momento di confronto tra l'Ateneo ed il NdV. Le osservazioni e le aree di miglioramento rilevate dal NdV sono state oggetto di analisi da parte dell'Ateneo e prese in considerazione all'interno di iniziative e progetti. Le azioni di intervento promosse dall'Ateneo per superare le criticità emerse dall'elaborazione dei dati provenienti dal monitoraggio delle opinioni degli studenti frequentanti, oltreché dei laureandi, si sono concretizzate attraverso:*

- una attenta riflessione, da parte dei Gruppi AQD, sull'organizzazione didattica soprattutto con riferimento al carico didattico. Il corso di laurea magistrale in Medicine and Surgery continua ad avere dei valori al di sotto della media di Ateneo nonostante le modifiche apportate.*
- l'incontro delle CPDS delle tre Facoltà, all'inizio di ogni semestre, con gli studenti nelle aule per illustrare i risultati dei questionari e a ricevere da loro un feedback diretto. L'attività è stata finalizzata al miglioramento della consapevolezza di tutte le componenti accademiche (docenti e studenti) sull'importanza di una compilazione responsabile e matura dei questionari di valutazione*

#### 8.2 Osservazioni finali

*L'Ateneo ha aderito al progetto dell'Università di Firenze per la valutazione e il monitoraggio dei processi formativi VaLMon (VALutazione e MONitoraggio dei processi formativi) già dall'a.a. 2013/2014. Questa partecipazione ha permesso di mettere a disposizione di tutti gli Organi preposti al governo e alla gestione dei processi formativi dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti. I dati raccolti e le elaborazioni effettuate costituiscono una fonte informativa molto articolata che risponde a numerosi obiettivi individuati dall'Ateneo, il più importante dei quali è naturalmente quello di rimuovere, attraverso l'attivazione di opportuni interventi a vari livelli, le eventuali criticità riscontrate, valorizzando nel contempo quelli che, nell'opinione degli studenti frequentanti si sono rivelati i punti di forza dei servizi formativi offerti.*

*La somministrazione dei questionari è uno strumento di fondamentale importanza per una corretta e puntuale analisi dell'andamento generale della didattica dell'Ateneo. Per questa ragione, è necessario che i docenti si impegnino costantemente ad approfondire - insieme ai loro studenti - il significato della compilazione dei questionari per rafforzare la cultura della valutazione e rendere lo studente più consapevole e partecipe del processo valutativo. L'analisi delle opinioni degli studenti deve essere considerata come momento di riflessione personale di ciascun docente, e collegiale, dell'intero Corso di Studio e per altri aspetti anche dell'intera Facoltà Dipartimentale al fine del miglioramento continuo dell'offerta didattica.*

*Il principale obiettivo dell'indagine è certamente quello di misurare il grado di soddisfazione degli studenti per aumentare la loro fiducia nel sistema universitario. L'accettazione consapevole di questo aspetto da parte delle varie componenti è, infatti, indispensabile per il buon funzionamento di qualsiasi sistema di valutazione e per assicurarne la continuità.*

*Il NdV incoraggia l'Ateneo a proseguire con le azioni di sensibilizzazione: dei docenti, coinvolgendoli maggiormente nel riscontro della efficacia della propria attività didattica; degli studenti, relativamente ai processi di Assicurazione delle Qualità al fine di consolidare la consapevolezza dello studente in merito al ruolo fondamentale che riveste nella programmazione e nella gestione delle attività didattiche.*

*Il NdV invita il PQA ad accompagnare le CPDS nella loro attività di valutazione, in considerazione del fatto che dall'analisi delle Relazioni delle CPDS emergono ampi margini di miglioramento per quanto riguarda l'analisi dei risultati dei questionari di valutazione.*

*Inoltre, i dati raccolti dall'opinione degli studenti possono essere anche di supporto nel processo di verifica e di monitoraggio dell'adeguatezza e della validità dell'offerta formativa delle Facoltà Dipartimentali.*

---

# Valutazione del Sistema di Qualita'

## 6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2024

**Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ**

---

**Livello di soddisfazione degli studenti**

---

**Presenza in carico dei risultati della rilevazione**

---

# Indicatori AVA3

## Allegato 5: Indicatori AVA3

### Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2021/2022, 2022/2023, 2023/2024) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni
2021	269	269	0
2022	291	291	0
2023	143	141	4

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

**Note:** Per l'anno 2023/2024 i dati sul numero degli Insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni non sono completi poichè ancora non si è conclusa la somministrazione

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2023 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

**Descrizione:** Alla luce del mutato assetto di UCBM ed in accordo con AVA 3 è stato revisionato, da parte del PQA, il documento sul Sistema di AQ di Ateneo (A.2.2), approvato poi nelle sedute degli Organi di Governo. Le azioni di diffusione e promozione della cultura per la qualità (C.1.4) sono state implementate dal PQA attraverso incontri specifici con le Facoltà Dipartimentali, le CPDS, i Gruppi AQD, i rappresentanti degli studenti e il PTA. Il PQA ha riportato gli esiti di tali iniziative alla Governance al fine di validare (A.2.2) ed eventualmente riesaminare (A.4.2) il Sistema di AQ di Ateneo. I risultati di tali azioni sono stati, nel complesso, soddisfacenti ma occorre rafforzare le iniziative soprattutto nell'ambito della Ricerca e, in particolare, sui PhD. Il monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ (C.2.1) è stato avviato dal PQA che ne ha riportato gli esiti al NdV e all'Ateneo attraverso incontri periodici. Gli incontri con la Governance hanno consentito al PQA di promuovere la presa in carico da parte dell'Ateneo degli esiti e delle proposte di miglioramento del sistema di AQ (A.2.2). Il processo di autovalutazione in logica PDCA (C.1.3), finalizzato anche alla visita di accreditamento, è stato supportato dal PQA attraverso le diverse e molteplici iniziative di formazione e affiancamento, distinte per SEDE, Facoltà dipartimentale, CdS e PhD. Le azioni hanno riguardato le strutture oggetto di valutazione ANVUR con risultati soddisfacenti. Il Presidio continuerà nell'azione estendendo le iniziative anche alle strutture che non sono state oggetto di valutazione; provvederà inoltre ad effettuare una profonda revisione e condivisione delle Linee guida esistenti anche alla luce di AVA 3. Il riesame periodico delle attività dei CdS (C.1.1) è stato efficacemente seguito dal PQA attraverso l'analisi dei RRC e delle SMA, integrata con audizioni ai Gruppi AQD. L'attività, svolta in gran parte nel 2023, ha riguardato prevalentemente i CdS oggetto di valutazione ANVUR ed è stata determinante per la redazione del documento di autovalutazione. I risultati sono stati soddisfacenti ai fini dell'accREDITamento ma occorre potenziare le attività per tutta l'offerta formativa di UCBM e, soprattutto, nell'ambito della Ricerca/Public engagement e processi AQ nei PhD. Per assicurare il coinvolgimento del personale (C.1.2) docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, garantendo loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili, il PQA, con il supporto dell'Ufficio Processi e Informazioni di Ateneo, ha potenziato il repository di Ateneo in cui sono stati inseriti e catalogati tutti i principali documenti di Ateneo, differenziando l'accesso per livelli di responsabilità. Tale azione è risultata utile anche ai fini dell'autovalutazione e dell'accREDITamento ANVUR. Si ritiene inoltre che tale azione sia stata funzionale ed efficace per la condivisione e il coinvolgimento dei diversi attori del Sistema di AQ. Il PQA ritiene tuttavia importante proseguire su questa iniziativa a beneficio dei processi di Ateneo per i quali occorre mettere a sistema le evidenze documentali e adottare opportuni processi di monitoraggio.

**Grado di efficacia:** Parzialmente efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nel triennio 2021-2023

	<b>2023</b>
Corsi di studio	5
Dottorati di ricerca	0
Dipartimenti (o strutture analoghe)	0
Aree dell'amministrazione centrale	5

**Note:** Il Nucleo di Valutazione ha incontrato il Rettore, l'Amministratore Delegato-Direttore Generale, il PQA, i Gruppi AQD dei Corsi di studio oggetto di accreditamento periodico, il Direttore della Direzione Amministrazione e Finanza, il Responsabile del Servizio Programmazione e Controllo di Gestione.

# Raccomandazioni e suggerimenti

## Raccomandazioni e suggerimenti

### Raccomandazioni e suggerimenti

#### TERZA SEZIONE – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

*In questa sezione il Nucleo riporta facendo proprie le osservazioni, le raccomandazioni e le condizioni degli ambiti di sede, espresse dalla CEV nell'ultima visita.*

#### 3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

##### *Aree di Miglioramento:*

*La CEV rileva, con riferimento all'Ambito A, una non sempre completa pianificazione e sistematicità del processo di Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità che, con modalità e tempistiche chiare, permetta di aggiornare periodicamente il funzionamento del Sistema di Governo in modo da favorire il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.*

*Emergono, inoltre, alcune altre Aree di Miglioramento su cui l'Ateneo deve impegnarsi, tra cui:*

- Coinvolgimento degli stakeholders nella definizione del Piano Strategico. Sebbene il coinvolgimento degli stakeholders sia effettuato, l'approccio può beneficiare di una formalizzazione e strutturazione maggiore, soprattutto per garantire una partecipazione più ampia e continua.*
- Tempistiche di adozione del nuovo Piano Strategico 2024-2025. Seppure il processo di definizione del nuovo Piano Strategico, di durata biennale per allinearli al mandato dell'attuale Rettore, sia avviato, le tempistiche della sua adozione risultano non adeguate rispetto al respiro temporale di applicazione del piano.*
- Definizione e formalizzazione del ruolo del Centro integrato della ricerca, della Direzione della Ricerca Universitaria e UCBM Academy in modo da chiarire il loro ruolo e la rappresentazione gerarchica tra questi tre organismi nei processi legati al ciclo PDCA della ricerca e terza missione/impatto sociale.*
- Corretta ridefinizione del Sistema di Assicurazione della Qualità che, seppur recentemente revisionato, necessita di ulteriori ripensamenti in modo da risolvere alcune incongruenze e problematiche e da definire meglio il ruolo dei diversi attori nei processi di Assicurazione Qualità di Ateneo.*
- Sistema di work flow documentale a garanzia della tracciabilità e conservazione documentale. L'efficacia delle interazioni tra le strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità e gli Organi accademici preposti complessivamente alle attività istituzionali, garantita nella cornice del sistema di coordinamento e comunicazione recentemente aggiornato ("Piano della Comunicazione"), non è al momento supportata da un sistema di work flow documentale a garanzia della tracciabilità e conservazione documentale.*
- Monitoraggio delle azioni del Piano di Uguaglianza di Genere (GEP) e analisi degli indicatori individuati, come anche sottolineato dal Nucleo di Valutazione nella sua relazione anno 2023.*
- Azioni conseguenti all'analisi VQR. Nonostante l'analisi dettagliata dei risultati VQR 2015-2019, mancano documenti che mostrino azioni conseguenti a questo momento di riflessione, suggerendo la necessità di un follow up più strutturato.*
- Ruolo della rappresentanza studentesca negli Organi Centrali e in particolare nel Senato Accademico. Ancorché sia prevista la partecipazione di una rappresentanza studentesca negli Organi Centrali, ed in particolare nel Senato Accademico, il ruolo di tale rappresentanza, e dell'Organo di riferimento rappresentato dal Consiglio degli Studenti, è limitato alle sole istanze e questioni legate alla componente studentesca.*
- Partecipazione studentesca alle elezioni. Seppure l'Ateneo abbia recentemente avviato un approfondito esame delle possibili cause, la partecipazione studentesca alle elezioni (elettorato attivo e passivo) ha un andamento negativo negli anni. Anche attraverso il Presidio Qualità di Ateneo è stata rilevata, infatti, una scarsa percezione del ruolo della rappresentanza da parte degli studenti.*

*Buona prassi: Non presente*

*Raccomandazione:*

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito A le seguenti raccomandazioni:

- aggiornare lo Statuto di Ateneo con l'inserimento della figura dell'Amministratore Delegato e della Direzione della Ricerca Universitaria;

- aggiornare l'architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità attraverso l'inserimento delle ulteriori figure attive all'interno dell'Ateneo (quali: Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, Centro integrato della ricerca, Direzione della Ricerca Universitaria, UCBM Academy) e completare i flussi informativi tra i diversi attori, prevedendo, inoltre, documenti di monitoraggio delle attività di terza missione/impatto sociale, al pari della SUA-RD per la ricerca;
- definire un processo di riesame e revisione critica del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità che, con modalità e tempistiche chiare, permetta di aggiornare periodicamente il funzionamento del Sistema di Governo in modo da favorire il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

Condizione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito A la seguente condizione:

- l'Ateneo deve applicare un sistema di work flow documentale a garanzia della tracciabilità e conservazione documentale.

### 3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE

Aree di Miglioramento:

La CEV rileva, con riferimento all'Ambito B, che l'intensa attività di riorganizzazione amministrativa, iniziata nel 2022 e concretizzatasi nel 2023 nell'adozione di un "sistema procedurale" e delle relative linee guida, deve essere ancora completata con la formalizzazione e l'implementazione sia di un sistema integrato di monitoraggio e valutazione dell'efficacia, sia di un'attività di comunicazione dei risultati ottenuti.

Emergono, inoltre, alcune altre Aree di Miglioramento su cui l'Ateneo deve impegnarsi, tra cui:

- **Analisi e pianificazione dei fabbisogni non formalizzata.** Mancano evidenze documentali su come l'Ateneo analizzi e riveda criticamente i fabbisogni delle Facoltà Dipartimentali e pianifichi lo sviluppo delle risorse in funzione delle linee strategiche e della sostenibilità economico-finanziaria. La documentazione a disposizione, inoltre, non dettaglia i criteri utilizzati per assegnare le risorse di personale docente e di ricerca alle Facoltà Dipartimentali.
- **Sostenibilità didattica e carico di lavoro.** Sebbene l'Ateneo non impieghi nessun docente a contratto come docente di riferimento e abbia una didattica pienamente sostenibile, l'indice di saturazione dei docenti, così come riportato nella relazione annuale 2023 del Nucleo di Valutazione, è costantemente superiore a 1, indicando un sovraccarico di lavoro per i docenti in alcune Facoltà Dipartimentali e suggerendo la necessità di una gestione più equilibrata del carico didattico con implicazioni sul reclutamento.
- **Percorsi di formazione e aggiornamento didattico del personale docente.** Pur avendo l'Ateneo investito nella didattica innovativa, con corsi di formazione e iniziative per migliorare le competenze dei docenti le azioni di sostegno all'aggiornamento delle metodologie didattiche del proprio personale docente risultano limitate a quanto messo in campo per far fronte all'emergenza pandemica.
- **Analisi periodica dei fabbisogni di personale tecnico-amministrativo.** La pianificazione e la programmazione delle risorse di personale tecnico-amministrativo derivano attualmente dalle risultanze di incontri periodici coordinati dalla Direzione Generale, senza formalizzazioni.
- **Implementazione di un sistema integrato di monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle attività di pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie e di un'attività di comunicazione dei risultati ottenuti.**
- **Sistematica acquisizione da parte dell'Ateneo di informazioni in merito alla programmazione di interventi relativi a strumentazione e tecnologie a supporto di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale e verifica delle esigenze di attrezzature e tecnologie a favore di studenti con DSA e BES.**
- **Integrazione dei sistemi informativi che, al momento, presentano "una parziale frammentazione", che limita la loro interoperabilità e appesantisce il lavoro dei diversi operatori che hanno necessità di acquisire ed elaborare dati e informazioni relative ai processi riguardanti didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale.**

Buona prassi: Non Presente.

Raccomandazione: Non Presente.

Condizione: Non Presente.

### 3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

Aree di Miglioramento:

La CEV rileva, con riferimento all'Ambito C, che è necessario un aggiornamento delle Linee Guida rilasciate dal Presidio Qualità di Ateneo, redatte nel 2020 e conseguentemente non conformi ai nuovi requisiti AVA 3, in modo che la loro applicazione assicurino all'Ateneo la sistematizzazione del processo di monitoraggio e riesame periodico delle sue azioni nei diversi Ambiti.

Emergono, inoltre, alcune altre Aree di Miglioramento su cui l'Ateneo deve impegnarsi, tra cui:

- Documentazione del coinvolgimento attivo del personale tecnico-amministrativo nei processi di autovalutazione e valutazione.
- Attività di formazione in ambito di Assicurazione Qualità a supporto dei Dottorati di Ricerca, delle Facoltà Dipartimentali (in particolare in ambito della ricerca e terza missione/impatto sociale) e del personale tecnico-amministrativo che al momento non risulta strutturata.
- Evidenze documentali della presa in carico, da parte della Governance, delle Relazioni annuali del Presidio Qualità di Ateneo. Seppur il Presidio Qualità di Ateneo raccolga dati e informazioni utili al monitoraggio e predisponga una Relazione annuale complessiva sulle attività svolte e sullo stato di attuazione dell'Assicurazione Qualità interna, non vi sono evidenze documentali di come questa relazione venga presa in carico dagli Organi per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.
- Compilazione della relazione annuale del Nucleo di Valutazione in cui sono presenti diversi refusi, analizzati e confermati durante l'incontro in presenza.
- Pubblicazione sul sito web di Ateneo delle Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione, necessaria per una corretta pubblicizzazione, ai portatori di interesse esterni ed interni, dello stato del sistema di Assicurazione Qualità di Ateneo.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito C la seguente raccomandazione:

- definire, pubblicare e pubblicizzare Linee Guida aggiornate ai nuovi requisiti AVA 3 e conseguentemente, allineate agli Ambiti di valutazione dell'allegato C del D.M. 1154/2021.

La CEV raccomanda, inoltre, al Presidio Qualità di Ateneo di:

- accompagnare l'Ateneo, attraverso modalità e tempistiche definite e certe, e strumenti aggiornati e coerenti con AVA3, nell'esercizio di autovalutazione sull'efficacia del suo Sistema di Governo e di Assicurazione Qualità, anche attraverso l'utilizzo di indicatori quantitativi e/o qualitativi.

### 3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

Aree di Miglioramento:

La CEV rileva, con riferimento all'Ambito D, che sebbene l'Ateneo abbia avviato alcune iniziative per favorire la mobilità outgoing degli studenti e dei dottorandi, questo aspetto dell'internazionalizzazione è caratterizzato da livelli degli indicatori sensibilmente inferiori ai benchmark di riferimento non corrispondenti agli obiettivi strategici e alle potenzialità di UCBM.

Emergono, inoltre, alcune altre Aree di Miglioramento su cui l'Ateneo deve impegnarsi, tra cui:

- Coerenza dell'offerta didattica con le risorse disponibili. La crescita dell'offerta didattica, che è avvenuta senza ricorrere a piani di raggiungimento e risulta caratterizzata da buoni valori degli indicatori di Sede, ha condotto ad una distribuzione del carico didattico dei docenti non uniforme, con picchi rilevanti sui docenti di alcuni Corsi di Studio.
- Accertamento delle attività di consultazione delle Parti interessate da parte dei Corsi di Studio e di Dottorato. Sebbene il processo di progettazione dei Corsi di Studio basato sulle esigenze formative espresse dal mondo del lavoro sia correttamente e dettagliatamente delineato nelle Linee Guida del Presidio Qualità di Ateneo, allo stato tale processo risulta alquanto occasionale ed essenzialmente orientato alla presentazione dell'offerta didattica dei singoli Corsi di Studio, piuttosto che alla acquisizione di indicazioni relative alle esigenze di figure professionali e relative competenze dei laureati. Nei Collegi di Dottorato di Ricerca il processo di consultazione delle Parti interessate risulta ancor più limitato e le poche attività svolte non trovano fondamento in specifiche Linee Guida o indicazioni operative del Presidio Qualità di Ateneo. Inoltre, non vi sono evidenze della verifica, da parte degli Organi di Assicurazione Qualità (Presidio Qualità di Ateneo, Nucleo di Valutazione, CPDS), della sistematicità ed efficacia delle consultazioni e quindi dell'effettivo livello di applicazione di queste Linee Guida da parte dei Corsi di Studio.

• *Aggiornamento delle metodologie didattiche. Le azioni di sostegno all'aggiornamento delle metodologie didattiche del proprio personale docente risultano limitate a quanto introdotto per far fronte alla emergenza pandemica; inoltre, le metodologie didattiche per studenti che esibiscono disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES) risultano ancora poco sviluppate, soprattutto in considerazione delle esigenze derivanti dall'incremento di tali categorie di studenti.*

• *Monitoraggio e aggiornamento dei Corsi di Studio e di Dottorato di Ricerca, processo che, allo stato non risulta ancora definito in modo adeguato. Le uniche indicazioni in merito a tale processo sono presenti nel documento "Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo" approvato a gennaio 2024 che però risultano piuttosto sommarie. La mancanza di una specifica Linea Guida del Presidio Qualità di Ateneo ed il fatto che, ad oggi, non risultino acquisite in modo sistematico informazioni rilevanti per i percorsi didattici dei dottorandi (esiti delle consultazioni di enti ed aziende, allocazione e modalità di utilizzo dei fondi per le attività formative e di ricerca, ...) rende ancora debole l'implementazione, secondo la logica del ciclo PDCA, delle attività di monitoraggio e revisione dei Corsi di Dottorato di Ricerca.*

• *Informazioni sul sito web relative all'attività di sostegno per studenti con debolezze o lacune nella preparazione iniziale, poco coerenti con l'attenzione rilevabile in generale nei confronti dei potenziali fruitori dei propri servizi, con le proprie potenzialità organizzative e con l'obiettivo di promuovere la qualità della formazione.*

• *Gestione delle carriere di specifiche categorie di studenti. A differenza della sezione sufficientemente ricca di informazioni sulla gestione delle carriere per studenti con disabilità, DSA e BES, non si rileva una simile disponibilità di indicazioni per altre categorie di studenti, quali ad esempio quelli lavoratori.*

• *Rilascio del Diploma Supplement solo su richiesta. Tale modalità risulta poco coerente con le potenzialità dell'Ateneo e con la grande attenzione dedicata ai propri studenti e laureati, venendo meno alla possibilità di fornire in modo sistematico un'attestazione esaustiva del percorso di studi compiuto, facilitando il riconoscimento del titolo conseguito in ambito nazionale e internazionale.*

*Buona prassi:*

• *L'attivazione del Foundation Year, destinato agli studenti stranieri che non possiedono requisiti curriculari necessari (12 anni di scolarità) per l'iscrizione alle Università italiane, rappresenta una buona prassi per incrementare l'attrattività internazionale dei Corsi di Studio.*

• *Le diverse attività di tutorato costituiscono una buona prassi da segnalare in quanto l'attività di supporto realizzata dai tutor disciplinari e personali riduce il rischio di abbandono da parte degli studenti e promuove un ambiente di apprendimento inclusivo e favorevole al successo accademico che si concretizza anche in valori molto positivi degli indicatori di efficienza ed efficacia della didattica.*

• *Si segnala come buona prassi la costituzione dell'associazione Alumni e la nomina di un Delegato per Alumni e famiglie al fine di perseguire l'obiettivo strategico di Ateneo riguardante il coinvolgimento degli Alumni per "... valorizzare il loro contributo allo sviluppo dell'Ateneo e prevedere forme di engagement".*

*Raccomandazione:*

*In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito D le seguenti raccomandazioni:*

• *identificare specifici obiettivi e mettere in atto azioni concrete per favorire l'aggiornamento delle metodologie didattiche del proprio personale docente e promuovere l'acquisizione di competenze didattiche da parte dei docenti più giovani;*

• *definire dettagliate Linee Guida e mettere a disposizione strumenti operativi e informazioni al fine di consentire una approfondita attività di monitoraggio e revisione dei Corsi di Dottorato di Ricerca.*

*Condizione: Non presente*

### *3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE*

*Aree di Miglioramento:*

*La CEV rileva, con riferimento all'Ambito E, che si rende necessaria una revisione dei ruoli e delle responsabilità dei diversi attori coinvolti nelle attività di monitoraggio dei risultati delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale nella cornice di un efficace sistema di Assicurazione della Qualità.*

*Emergono, inoltre, alcune altre Aree di Miglioramento su cui l'Ateneo deve impegnarsi, tra cui:*

• *Mancanza ad oggi nei documenti di pianificazione strategica delle Facoltà Dipartimentali dell'identificazione dei responsabili delle diverse azioni nonché dei valori di partenza e target degli indicatori individuati, limitando la capacità di monitorare e valutare l'efficacia delle strategie.*

• *Monitoraggio delle attività dei Dottorati di Ricerca che consenta una dettagliata analisi dell'efficacia dei processi gestiti dai Collegi e dalla Scuola e una valutazione completa dei risultati conseguiti.*

*Buona prassi: Non presente.*

*Raccomandazione:*

*In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito E la seguente raccomandazione:*

*• perseguire l'azione di definizione di uno strutturato sistema di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca che permetta un monitoraggio sistematico dei Corsi di Dottorato di Ricerca e consenta una dettagliata analisi dell'efficacia dei processi gestiti dai Collegi e dalla Scuola e una valutazione completa dei risultati conseguiti.*

*Condizione: Non presente.*

*Il Ndv si riserva di approfondire nel prossimo futuro le aree di miglioramento e la pianificazione delle iniziative progettuali dell'Ateneo a seguito dell'esito della valutazione dei CdS, delle FD e dei Phd, anche attraverso la programmazione di una serie di audizioni mirate.*

---

# Allegati

## Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

# Allegati

**Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati**

**Dati INPS**

Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS?

**Almalaurea**

Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea?

**Dati Ufficio Placement**

Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement?

**Altro**

Esiste il sistema di monitoraggio Altro?

# Allegati

**Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)**

**Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)**

---

# Questionario opinioni studenti

## Questionario opinioni studenti

**Inserire in formato pdf la versione del questionario opinioni studenti in uso e più diffuso in ateneo**